ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 10 Ottobre 1907 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9400

Per il suffragio universale in Ungheria

La capitale alla vigilia delle dimostrazioni

BUDAPEST 9 (N). La città è già sotto l'impressione degli avvenimenti che si preparano per domani. Argomento esclusivo delle conversazioni sono lo sciopero generale e il corteo dimostrativo. Nelle vie si vedono gruppi di persone che leggono i numerosi manifesti di tutti i colori. Le massaie si affrettano a far le provviste per domani. Gli effetti sgradevoli dello sciopero generale sono però molto attenuati dalle disposizioni prese all'ultimo momento; infatti tutti i mezzi di comunicazione, ferrovie, trams elettrici, vetture pubbliche, omnibus continueranno a funzionare e funzioneranno pure l'illuminazione a gas ed elettrica e l'acquedotto. Le macellerie staranno aperte fino alle 10 del mattino, e di sera i teatri daranno rappresentazione.

Questa sera non è uscito nessun giornale. La polizia ha preso vastissime misure per il mantenimento dell'ordine; oltre alle pattuglie di gendarmi e di truppe saranno in servizio 1053 guardie di p. s.; alla direzione di polizia e ai commissariati saranno inoltre consegnate numerose guardie pronte a tutte le eventualità. La polizia provvederà specialmente affinchè siano sgombre le adiacenze del palazzo del Parlamento, dinanzi al quale sarà disposto un cordone di guardie; nell'interno sarà collocato un riparto di poliziotti. Anche tutta la guarnigione di Budapest sarà consegnata. Essa fu rinforzata con un reggimento di ulani, fatto venire da Albareale. Tutte le stazioni della ferrovia e tutte le officine, nelle quali domani si lavorerà nonostante lo sciopero, saranno protette dalla truppa.

Dichiarazioni di Andrassy

BUDAPEST 9 (U. B.) Il ministro degli interni, conte Andrassy, intervistato da un redattore del «Magyar Hirlap», dichiarò che il disegno per il suffragio universale è quasi ultimato. Se il programma dei lavori lo concederà, esso sarà presentato alla Camera entro quest'anno e, possibilmente, ancora durante le discussioni del bilancio. Il ministro espresse la speranza che, essendo la questione del suffragio universale in tale fase avanzata, le dimostrazione di domani, a quanto si dice promosse nell'utile del suffragio universale, si svolgeranno senza incidenti particolari. Non vi è alcun motivo di eccitarsi; d'altra parte il Governo è deciso fermamente a non permettere violenze e a proteggere tutti coloro che non vogliono partecipare allo sciopero.

A Zagabria

ZAGABRIA 9 (N). Il partito socialista organizzò una grande manifestazione per il suffragio universale. I fanali pubblici furono accesi già alle 4 pom. perchè alle 5 tutti gli operai comunali abbandonarono il lavoro. Alle 5 si chiusero pure tutti i caffè, le trattorie, i negozi e gli stabilimenti privati. Sulla piazza dell'università erano state erette delle tribune attorno alle quali si raccolse una folla di molte migliaia di persone. Furono tenuti dei discorsi per il suffragio universale e si mossero feroci attacchi contro Kossuth. Dopo chiuso il comizio si formò un corteo che preceduto da bandiere rosse e da fiaccole girò per le vie della città al canto dell'inno dei lavoratori ed emettendo continue grida: «Vogliamo il suffragio universale!», «abbasso Kossuth e gli oppressori del popolo!». Il corteo infine si sciolse senza incidenti. Durante tutta la serata la guarnigione era consegnata, ma non fu necessario il suo intervento.

A Presburgo

PRESBURGO 9 (N). Circa un migliaio di socialisti preceduti da una banda con palloncini e tabelle chiedenti il suffragio universale percorsero le vie della città. Tutti i reggimenti restarono consegnati in caserma.

Manifesti antimilitaristi a Granvaradino

BUDAPEST 9 (N). Si ha da Granvaradino: Ai muri delle case furono affissi da ignoti molti manifesti di tendenza antimilitarista, eccitanti i coscritti, per il caso che scoppiasse la rivoluzione sociale, e non puntare i fucili contro i lavoratori, ma contro i loro nemici. I manifesti furono strappati. La polizia ricerca gli autori dell'affissione.

Dopo la firma del compromesso a. u.

L'udienza di Wekerle rimandata

La nota ufficiale sulla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 9 (N). La città è impressionata dal fatto che Wekerle giunto qui stamane per essere ricevuto alle 3 pom. in udienza dall'Imperatore a Schönbrunn poco prima dell'ora fissata fu avvertito che l'Imperatore non era in grado di riceverlo essendo indisposto.

VIENNA 9 (B). Lo stato dell'Imperatore è migliorato. Il catarro da cui l'Imperatore era oppresso da 15 giorni si è ammorbidito. La tosse continua, tanto che il malato soffre ancora a parlar molto. Perciò fu ritenuto necessario di rimandare ad altro giorno le udienze dei presidenti dei ministri fissate per oggi. Per consiglio del medico fu pure modificato il programma già stabilito per la visita dei reali di Spagna. L'Imperatore non è a letto e segue le sue consuete abitudini di vita.

VIENNA 9 (N). Per l'indisposizione dell'Imperatore fu chiamato il prof. Neusser, il quale constatò trattarsi di un catarro bronchiale, e ordinò al paziente di astenersi per otto giorni da ogni sforzo nel parlare. Siccome poi l'arciduca ereditario è partito in automobile per le cacce, il gran maggiordomo principe di Montenovo assistette stasera alla rappresentazione dell'«Aida» all'opera di Corte, dove cantò Caruso, e il medico personale dott. Kerzl si è ritirato nel suo domicilio, si ritiene che le condizioni del paziente non siano tanto gravi quanto si diceva.

Stamane l'Imperatore ricevette oltre il ministro Aehrenthal anche parecchi personaggi suoi intimi, fra cui l'aiutante generale Bolfras e il capo della cancelleria militare Schiessl, coi quali però parlò solo brevemente. Esso si mostrava molto stanco dopo le conferenze piuttosto lunghe avute ieri col ministro ungherese conte Andrassy e poi coll'arciduca Francesco Ferdinando. L'Imperatore aveva l'intenzione di ricevere domani alcuni personaggi politici, ma è da credersi che dopo il severo divieto del medico vi rinunzierà.

Le questioni di diritto di Stato nel compromesso a. u.

VIENNA 9 (B). La conferenza tenuta oggi sotto la presidenza del ministro degli esteri sulle questioni di diritto di Stato che stanno in nesso col compromesso, sarà proseguita e chiusa domenica prossima.

REICHENBERG 9 (B). Nell'odierna seduta della Camera di commercio di Reichenberg il presidente Luigi Neumann, membro della Camera dei signori, commentò la conclusione del compromesso, rilevando che data la maniera in cui il Governo austriaco condusse le trattative e la difficoltà del compito nel quale si distinse il presidente dei ministri, il compromesso porterà un'equa ripartizione delle concessioni reciproche. Uno dei fatti più confortanti sarà che in tal modo i troppi malintesi e antagonismi fra le due parti dello Stato andranno al più presto a cadere, ciò che permetterà all'Austria e all'Ungheria di procedere d'accordo e dedicarsi al loro sviluppo economico ed al consolidamento della loro situazione politica.

La partenza dei ministri ungheresi per Budapest

VIENNA 9 (B). Il presidente dei ministri dott. Wekerle è partito per Budapest alle 7 di sera. I ministri Andrassy e Jekelfalussy partirono nel pomeriggio.

DIETE AGGIORNATE

TROPPAVIA 9 (B). La Dieta approvò il bilancio e quindi fu aggiornata.

PRAGA 9 (B). Esaurito l'ordine del giorno, la Dieta fu aggiornata.

LEOPOLI 9 (B). La Dieta ha iniziato oggi la discussione della relazione presentata dalla commissione alla riforma elettorale e delle proposte riguardanti la riforma del regolamento della Dieta.

La Dieta respinge la proposta di Skolyszewski di togliere dall'ordine del giorno la discussione delle proposte e di trattarle poi insieme con la riforma elettorale. Votarono contro tutti i deputati, eccettuati quelli del partito popolare polacco e del club ruteno.

Mogilnicki, ruteno, tiene un discorso di un'ora e mezzo contro la proposta riforma del regolamento dietale. La proposta relativa della commissione tende a rendere impossibile l'ostruzione. L'oratore dice che pure nelle Diete dove gli slavi lottano contro i tedeschi non si inasprirono in tal modo le norme disciplinari.

Skolyszewski, che ha davanti un monte di atti e di opuscoli, tiene un discorso ostruzionista di cinque ore: finisce di parlare alle 5.30, quando non ha più la forza di continuare.

Il maresciallo provinciale sospende la seduta, che sarà ripresa stasera.

Per l'economia alpina alla Dieta di Klagenfurt

KLAGENFURT 9 (B). La Dieta discusse oggi il disegno di legge per la protezione delle Alpi e per lo sviluppo dell'economia alpina. Durante la discussione generale il conte Ledron, il barone Helldorf e il principe Rosenberg parlano contro la limitazione dei diritti della proprietà privata. La Dieta approva il disegno di legge in terza lettura, con una insignificante modificazione.

Il primo esperimento dei «circoli» nel Tirolo

VIENNA 9 (N). La «Zeit» ha da Innsbruck, che una delle prime province nelle quali si attuerà la riforma amministrativa, mediante la suddivisione in circoli con a capo un'autorità intermedia fra il Capitanato distrettuale e la Luogotenenza, sarà il Tirolo. Si crede che questa riforma riuscirà più facile appunto nel Tirolo, perchè vi esistette già in altri tempi la suddivisione in circoli, e perchè le due nazionalità sono più nettamente divise l'una dall'altra che non in altre province. I tirolesi si affrettano però a protestare in precedenza contro l'eventuale intenzione di formare del Trentino un circolo a sè, perchè in questo modo, dicono, si darebbe apparenza di legittimità alle aspirazioni autonomiste degli italiani. I tirolesi vogliono fare difficoltà anche per le così dette oasi tedesche e ladine.

L'OSTRUZIONISMO FERROVIARIO

TRENTO 9 (N). I ferrovieri della linea della Valsugana minacciano la resistenza passiva. I contadini li pregarono di aspettare almeno fino alla fine delle vendemmie, perchè altrimenti la resistenza passiva causerebbe un danno enorme.

Gli scioperi di Milano

MILANO 9 (N). Lo sciopero dei gasisti continua senza che si abbia a lamentare gravi incidenti. Anche stasera Milano è quasi buia. La Società del gas ha accettato l'arbitrato così come gli operai lo volevano. Sembra dunque che la questione sia avviata allo scioglimento. Stasera i sindaci delle città interessate si riunirono presso il sindaco di Milano per deliberare i provvedimenti da prendersi nell'interesse pubblico. Gli operai pure si riunirono alla camera del lavoro per discutere sulle nuove concessioni della Società.

MILANO 9 (N). Stamane hanno abbandonato il lavoro tremila operai della Società Breda, ex-Elvetica, causa il licenziamento di un caposquadra. Gli scioperanti non ritengono giustificata tale misura e pretendono che il licenziamento sia dovuto all'opera di spionaggio di due compagni di cui reclamano l'allontanamento.

MILANO 9 (N). Secondo le ultime notizie pare che lo sciopero Breda sia finito. Gli operai riconobbero che il licenziamento del caposquadra era giustificato e dal canto suo la direzione licenziò anche i due operai denunziatori. Domani quindi il lavoro sarà certamente ripreso. Spero di potervi telegrafare altrettanto per i gasisti.

La situazione a Genova

GENOVA 9 (N). Dove la città non è illuminata dalla luce elettrica è completamente al buio non avendo la Società del gas potuto provvedere all'accensione dei fanali e non avendo il Municipio concesso i suoi salariati. Per gli usi privati il gas è a sufficienza. L'autorità ha disposto un attivo servizio di pattuglioni per impedire furti ed atti teppistici. Finora nessun incidente.

AL CONGRESSO SOCIALISTA DI FIRENZE

FIRENZE 9 (N). Il congresso socialista votò l'approvazione dei progetti parlamentari d'indole sociale sul lavoro notturno e su quello delle donne e dei fanciulli.

Un incidente ferroviario al ministro Rava

FIRENZE 9 (N). Stamane col treno delle 5.40 proveniente da Bologna con venti minuti di ritardo è giunto il ministro Rava. Dovendosi staccare dal treno il saloncino ove si trovava il ministro si chiamò una macchina, condotta dal fuochista Luigi del Ducci e dal macchinista Camparini. La locomotiva urtò violentemente il treno fermo composto di un carro merci e del saloncino del ministro. Il ministro rimase incolume; il suo cameriere riportava invece varie lesioni e fu trasportato all'Ospedale di San Giovanni di Dio. Non si sa ancora il vero motivo dell'urto, ma sembra che alla locomotiva manovrante venisse dato tutto il vapore. Essendosi divulgata la notizia che era rimasto ferito anche il ministro molte persone si recarono alla stazione.

La riconvocazione del Parlamento francese

PARIGI 9 (N). Il Consiglio di ministri di domani probabilmente stabilirà la riconvocazione delle Camere per il 22 corrente.

Il congresso radicale di Nancy e l'herveismo

PARIGI 9 (N). I giornali radicali nei loro articoli dedicati all'imminente congresso dei radicali sconsigliarono da un'aperta rottura con i socialisti, dicendo che vi sono anche altri mezzi per combattere l'herveismo. In un congresso dedicato a vertenze politiche d'indole generale non si dovrebbe attribuire esagerata importanza a un fenomeno isolato come l'herveismo. Sovratutto non si dovrà prendere alcuna deliberazione che potesse infondere ai nazionalisti la speranza di potere essi unirsi ai partiti ministeriali.

In senso analogo si esprime anche Pelletan nel «Matin».

PARIGI 9 (N). Nel pomeriggio negli uffici della Federazione dei sindacati, che si trova alla Borsa del lavoro fu operata una perquisizione. Si sequestrarono parecchi esemplari dell'ultimo numero della «Voix du peuple», e un manifesto diretto ai coscritti.

NEL MAROCCO

L'incontro di Rabat

PARIGI 9 (N). I giornali esprimono la loro soddisfazione per l'incontro di Rabat, e dicono doversi aspettare che cosa farà il sultano. La Francia non si accontenterà di frasi.

Gli incidenti franco-spagnoli

MADRID 9 (N). Il presidente dei ministri, Maura, dichiarò che il preteso conflitto fra il maggiore Santa Olalla e il generale Drude si riduce a uno di quegli attriti che sono inevitabili in simili circostanze, e che fu già eliminato mercè il buon accordo esistente fra i due Governi.

L'uccisione d'un soldato del Maghzen

TANGERI 9 (Havas). Presso la porta della marina uno spagnuolo ubriaco uccise con un colpo di rivoltella un soldato del Maghzen. L'assassino fu arrestato.

PARIGI 9 (N). Circa la già accennata uccisione del soldato marocchino (vedi «Piccolo» di ieri), si manda da Tangeri la seguente versione: Ieri l'oste Manuel Nunoz, giocando con una rivoltella, ebbe la mala ventura d'uccidere un soldato di artiglieria, certo Askar. L'osteria fu subito circondata da una folla minacciosa. Occorse l'intervento del comandante dell'artiglieria e d'un riparto d'artiglieria perchè fosse ristabilito l'ordine. Giunse sul posto anche il viceconsole spagnolo. L'oste fu condotto in vettura al consolato spagnolo.

Truppe francesi assalite da una tribù ribelle

LALLA MARINA 9 (B). Un distaccamento di spahis, di tiragliatori e di goumiers, recatosi in ricognizione a Ugida per proteggere le tribù fedeli minacciate dalle tribù nemiche della Francia, fu assalito in un'imboscata a 12 chilometri da Ugida dai beni Suassen. Due spahis rimasero uccisi, due tiragliatori rimasero feriti e circa 20 cavalli uccisi o feriti. I beni Suassen subirono forti perdite.

PARIGI 9 (B). Il ministro della guerra, Picquart, dopo un colloquio col presidente dei ministri, telegrafò al comandante di Ugida di prendere tutte le misure necessarie per la sicurezza della città e del circondario.

La condanna dell'anarchico Law a Parigi

PARIGI 9 (B). L'anarchico russo Law, che il primo maggio sparò sulla «Place de la République» contro i soldati, fu condannato a 15 anni di lavori forzati ed a 20 anni di esilio.

ALL'AJA

Solenne dimostrazione di simpatia a Tornielli

L'AJA 9 (N). Nell'odierna seduta plenaria fu fatta una splendida dimostrazione in onore del conte Tornielli. Si approvarono i lavori della commissione da lui presieduta. Nelidoff e Merey parlarono segnalandone l'imparzialità, lo zelo e l'attività. La conferenza salutò il Tornielli con una entusiastica triplice salva di applausi.

Le mine subacquee

L'AJA 9 (B). Nell'odierna seduta plenaria della conferenza per la pace furono sbrigati i lavori della terza commissione incaricata delle questioni delle guerre marittime.

Il delegato relatore Streit (Grecia) riferì circa la progettata convenzione sulla posa delle mine subacquee. All'articolo 3 il barone Marschall dichiara che la Germania ha proposto il divieto completo contro la collocazione di mine galleggianti per un periodo di cinque anni, affine di dare la massima sicurezza alla navigazione pacifica. La Germania mantiene poi le sue riserve contro il paragrafo 2, che vieta la collocazione di mine all'unico scopo di turbare il commercio. Il barone Marschall motiva questa riserva, dicendo che una simile prescrizione è inattuabile in pratica. La Francia fa eguali riserve.

La convenzione, composta di sette articoli, è approvata a unanimità, con alcune riserve.

Gli obblighi e i diritti dei neutri

L'AJA 9 (B). Il delegato Regnault fece una applaudita relazione sul progetto per la convenzione circa i diritti e gli obblighi degli Stati neutrali nelle guerre marittime. La convenzione fu del resto approvata. In seguito però al contegno dell'America del nord e del Giappone, essa troverà molte difficoltà di attuazione, anche se le potenze continentali riuscissero a raggiungere un solido accordo.

La signora Toselli e la Corte sassone

DRESDA 9 (N). Il ministero di Corte dichiara falsa la notizia che la signora Toselli abbia dichiarato che restituirà alla Corte la principessina Pia Monica se le si concedesse di veder ogni anno i propri figli e le si continuasse il pagamento dell'appannaggio.

La Corte sassone si è messa a contatto per mezzo di un avvocato fiorentino colla Toselli, ma non ebbe da essa nessuna risposta. E' pure falsa la notizia che l'avvocato berlinese Ivers abbia un incarico del re di Sassonia presso la signora Toselli.

BERLINO 9 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Dresda che un consiglio di ministri tenutosi ieri sotto la presidenza del re decise concordemente di presentare domanda alle autorità italiane per la consegna della principessina Pia Monica.

BERLINO 9 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Dresda la conferma che la Corte sassone ha avviate nuovamente trattative colla contessa Montignoso per interrompere qualsiasi relazione con lei pagandole una volta tanto una somma di tacitazione.

GLI ORRORI DELL'ODIO DI RAZZA IN MACEDONIA

COLONIA 9 (N). Un telegramma da Salonicco della «Kölnische Zeitung» reca che negli ultimi giorni avvennero molte violenze di bulgari contro macedoni, principalmente a Kossovo. In una aggressione di maomettani i bulgari abbruciarono sette donne, tre altre furono scannate nel modo più inumano. A Keprülläu è avvenuto un combattimento tra bande bulgare e la truppa. Tre bulgari restarono morti.

IN RUSSIA

Le elezioni per la nuova Duma

PIETROBURGO 9 (N). Anche nell'attuale campagna elettorale i tedeschi di Pietroburgo hanno deliberato di procedere di comune accordo cogli ottobristi. Siccome il partito governativo ha ottenuto la maggioranza nella curia del possesso fondiario, la curia decisiva, è sempre più probabile che il Governo abbia la maggioranza alla Duma. Tuttavia la minoranza d'opposizione sarà abbastanza forte. La vittoria dei kadetti nelle grandi città è pressochè accertata.

Una banda di ladri e l'incidente dello „Standard"

PIETROBURGO 9 (N). I giornali svedesi e finlandesi recano particolari sull'arresto avvenuto a Helsingfors di una banda di ladri di cui faceva parte pure il pittore di stanze Jort. Questo Jort recentemente si presentò al proprietario di un battello a motore per acquistare il battello. Il proprietario fu molto meravigliato che un individuo così male in arnese potesse pagare subito una somma di 5400 marchi e ne rese attenta la polizia la quale arrestò il Jort.

I giornali mettono questa faccenda in relazione coll'incidente toccato allo «Standard». La cosa però non pare verosimile, perchè se col battello a motore era progettato un attentato, ciò non ha nulla che vedere coll'avaria del yacht imperiale.

Il „pogrom" di Odessa

BERLINO 9 (N). Da Odessa si mandano ancora i seguenti particolari sul «pogrom» di domenica: Circa trecento affigliati alle bande nere distrussero nella Preobrascenskaja le pasticcerie, le officine ed i negozi di generi misti; molti passanti furono feriti. Ogni tram veniva fermato, tutti gli ebrei venivano fatti scendere e poi bastonati. Quando poi mancavano ebrei si bastonavano cristiani. Furono ferite gravemente una trentina di persone e moltissime leggermente.

Voci d'imminente ritiro dell'ambasciatore francese a Pietroburgo

BERLINO 8 (N). Da Pietroburgo si comunica essere imminente il ritiro di quell'ambasciatore francese Bompard.

Avvocato antimilitarista processato a Lipsia

LIPSIA 9 (B). Oggi al Tribunale dell'impero cominciò il dibattimento contro l'avvocato Carlo Liebknecht per la sua recente pubblicazione «Militarismo e antimilitarismo». Il Liebknecht è accusato di compromettere lo spirito militare con l'organizzazione d'una propaganda militarista e mediante l'opera della «Lega giovanile socialista», tanto che in caso di guerra potrebbe essere minacciata la sicurezza dello Stato.

La lettura dell'opuscolo incriminato durò fino alle 6.30. L'accusato negò nuovamente d'aver fatto cosa alcuna che possa essere considerata come preparazione d'un atto di fellonia. Il suo opuscolo contiene gli argomenti contro l'opinione che egli abbia voluto aizzare la Francia contro la Germania. L'accusato dichiarò infine d'essere stato sempre contrario nella cerchia del proprio partito all'agitazione nelle caserme. Dopo altre discussioni sull'atteggiamento dell'accusato verso Hervé circa l'agitazione antimilitarista, il dibattimento fu rinviato a domani.

LO SCIOPERO DI ROTTERDAM

ROTTERDAM 9 (N). Oggi circa mille operai dei docks furono licenziati, per aver scioperato ad onta dell'obbligo contrattuale di non interrompere il lavoro. Essi furono sostituiti da tedeschi e da operai venuti dalla provincia.

Re Vittorio Emanuele a Messina. MESSINA 9 (N). Il re oggi è sbarcato dalla «Regina Elena» ed è entrato in città acclamato vivamente dalla folla. Stasera offerse all'autorità un pranzo a bordo della «Regina Elena».

La malattia della principessa ereditaria di Danimarca. COPENHAGEN 9 (B). L'agenzia telegr. «Ritzau» smentisce la notizia che la principessa ereditaria di Danimarca sia affetta di tubercolosi polmonare. La principessa fu colpita da qualche tempo da una bronchite e si recherà per consiglio dei medici in Svizzera a cambiar aria.

La morte di Romualdo Marenco. MILANO 9 (N). Nello stabilimento sanitario Rossi è morto Romualdo Marenco, autore della musica dei balli «Excelsior», «Sieba», «Sport» e «Amor».

Nato nel 1841 a Novi Ligure esordì dapprima come violinista, però ben presto si rivelò compositore di vaglia scrivendo il suo primo ballo: «Lo sbarco di Garibaldi a Marsala». Incoraggiato dal successo, continuò con ardore a studiare e diresse per sette anni di seguito i balli alla Scala di Milano. Scrisse pure tre opere «Lorenzino de' Medici», «I Moncada» e «Le diable aux corps», che non ebbero però la fortuna dei suoi balli.

L'inchiesta sull'industria serica in Italia

MILANO 9 (N). Oggi, sotto la presidenza dell'on. Luigi Luzzatti, si riunì nella sala della «Patriottica» la commissione d'inchiesta sull'industria serica. La sala era affollata da bachicultori e setaiuoli. Si tennero due adunanze in contradditorio alle quali si discusse le questioni relative alla seta artificiale, al dazio d'uscita dei cascami di seta, alla gelsicoltura e alla bachicoltura. Parlarono gli onor. Chiesa e Scalini e i signori Piretti, Alpe, Sandri, Soveri e molti altri. Il dibattito fu molto vivo e le conclusioni ispirate a grande praticità.

Ritardi ferroviari per lo straripamento del Rodano.

PARIGI 9 (N). In seguito allo straripamento del Rodano i treni ferroviari subiscono considerevoli ritardi. Il servizio diretto dei treni passeggeri per Marsiglia potè ancora essere mantenuto, mentre nel servizio dei treni merci è subentrata una interruzione.

Sulle traccie di una banda di falsi monetari. - L'arresto d'una donna. Complici a Trieste.

BUDAPEST 9 (N). Come già vi fu telegrafato, giorni sono qui fu arrestata qui una tale Amalia Selicco, mentre tentava di cambiare dei biglietti italiani da 500 lire falsi alla banca Mercur. Sul conto di costei si hanno ora le seguenti informazioni. La Selicco ha 40 anni. Ultimamente era domiciliata a Napoli. Dice di essere moglie dell'amministratore dell'asilo Garibaldi a Napoli. Sei mesi fa, recatasi a Roma a visitare dei parenti, vi conobbe un musicista, del quale dice di non conoscere il cognome, ma solo sa dire che si chiama Alfonso o Adolfo; si lasciò rapire da costui e viaggiò con lui la Svizzera, la Francia e da ultimo fu nel Trentino, poi a Trieste e quindi in Ungheria. A Trieste si unì ai due un altro individuo, pure italiano, che le fu presentato come scultore. Con costui la coppia arrivò il 2 corrente a Budapest. Dal musicista essa ricevette 14 biglietti da 500 lire con l'incarico di cambiarli. La Selicco assicura di non aver saputo che erano falsi. Nel suo bagaglio si trovarono molti gioielli. Quando il suo complice si accorse che si stava per arrestare la Selicco, si squagliò; anche lo scultore prese il diretto di Trieste. Si suppone che questi tre individui facessero parte di una vasta associazione internazionale di falsi monetari. Anche a Vienna, nel giugno 1904,

---

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 12

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Aveva precipitato; non aveva avuto buon garbo; non se ne intendeva, lui, di tutte quelle delicatezze dei giovani innamorati. Forse, mostrando più fermezza, avrebbe potuto aggiustar tutto. Marta, posta fra l'insistenza del padre e quella del cugino, avrebbe finito per cedere. Ma poi? Se un giorno fosse venuta a dirgli: avete voluto la mia infelicità! Ah! no era stata meglio finirla subito! In tal modo non ci sono equivoci! Daniele soffre, poveretto; ma è giovane, è vigoroso, viaggerà e tornerà guarito. Se, al contrario, restava a Vauxrot, non avrebbe mai potuto liberarsi della sua passione vedendo ogni giorno sua cugina; e Marta si sarebbe trovata impacciata in presenza del pretendente malcontento del rifiuto.

La partenza era necessaria.

Sta bene; ma che vuoto oramai in quella casa! Basta! si sarebbe rimesso a lavorare; ormai aveva da lavorare per due!

E per distrarsi il signor Vidal riprese con più ardore le proprie occupazioni, e si sforzò ad applicarsi ad una quantità di particolari: così riuscì a far arrivare l'ora del desinare.

Quando entrò nella sala da pranzo, sulla tavola erano disposti, come al solito, tre coperti. Marta gli venne incontro e gli disse:

— E Daniele?

— Non pranza.

— Senza avvertire?

— Lo sapevo, e me ne sono dimenticato.

— Gli hai parlato?

— Sì.

— Che ha detto?

— E' disperato.

— Poveretto! e dov'è?

— A Soisson, credo.

— Quando torna?

— Non lo so.

— Non lo sai? Come?

— No... è partito.... per un lungo viaggio.

— Senza salutarmi? Non va bene, ciò!

La giovane chinò il capo. Era buona e il pensiero d'aver cagionato quel dolore l'affliggeva più che non avrebbe creduto.

— E' partito! - riprese dopo un poco. — Posso richiamarlo, se non ti dispiace.

— No! - rispose Marta vivamente. - Ha fatto bene. Non avrei potuto sopportare la vista della sua tristezza, e non avrei potuto far nulla per dissiparla.

— E non c'è speranza di....

— Padre mio! puoi credermi di così poco cuore, da aver preso alla leggera e senza essere ben sicura di me una risoluzione che doveva cagionare ad entrambi una così crudele disillusione?

— Allora, ha fatto bene a partire, come tu hai detto. Ma dimmi, Marta; fra le pazzie che Daniele mi ha detto nel primo momento, si è lasciato sfuggire una parola, sulla quale vorrei da te una spiegazione.

— Quale parola?

— Daniele pretende che tu non lo ami, perchè ami un altro.

— Io?

— Sì, tu... Guardami in faccia: avrebbe egli, per caso, detto la verità?

— Padre mio!

— Rispondimi, non divagare; sii franca come sempre.

— Ebbene, sì, sarò franca. Ch'io non ami Daniele, ne sono certa: ch'io poi ami un altro, non oserei affermarlo, perchè non lo so ancora.

— Vale a dire, signorina, che tu stai scegliendomi un genero, senza dirmi nulla. Ne ho sapute delle belle, oggi! Avevo fiducia in te e non avrei mai creduto che tu ti saresti permesso....

— Io non mi sono permesso nulla, padre mio! Tu mi hai interrogata, e ti ho risposto con tutta sincerità. Mi hai domandato se amavo qualcheduno, e ti ho risposto che lo ignoravo ancora; ma credi che, il giorno in cui sarò certa di questo, tu sarai il primo a saperlo.

— Questi sono dei discorsi. Il fatto si è, però, che Daniele aveva buoni occhi, migliori assai dei miei, che non si accorgevano di nulla. E chi è, si può saperlo, il felice mortale che mia figlia ha scelto senza avvertirne suo padre? Mi ha fatto congedare, signorina, il pretendente che non le conveniva, e dimentica di dirmi il nome di quegli che le va a genio. Chi è desso? Voglio saperlo.

Il signor Vidal era sfinito. Sentiva un certo rossore della parte che Marta gli aveva fatto fare con Daniele; era umiliato di aver preso un'iniziativa che era riuscita così male, d'essersi così ingannato, di non aver capito nè indovinato nulla; la giornata che stava per finire non gli aveva apportato altro che disinganni e fastidi: Daniele era partito, lasciando tutto il peso degli affari a lui, mentre avrebbe dovuto prendere il suo posto, sollevarlo da molte cure, lasciargli godere il riposo di cui cominciava ad aver bisogno; aveva veduto rovinare d'un tratto, per il capriccio d'una ragazza, l'edificio così pazientemente costrutto delle sue combinazioni; ed ora si vedeva anche punito della sua debolezza e della sua fiducia! Ma che cosa contava dunque, lui, in casa sua? Ah! ma le cose non potevano andare così! Egli avrebbe rimesso ognuno al suo posto. E per cominciare esigeva che Marta gli dicesse il nome dell'uomo che amava.

Marta conosceva suo padre; sapeva che pur di non contrastargli e di tacere, le sue collere duravano poco, cadevano da sè, e tosto trionfava la natura bonaria del signor Vidal.

Così Marta lo ascoltò senza interromperlo; quando vide che si era sfogato e che non aveva più fiato, cominciò a parlargli dolcemente:

— Io non domando di meglio che aprirti il mio cuore; ma vuoi parlar sempre tu e non posso risponderti. Lascia che io prima di tutto ti ringrazi di non avere usato della tua autorità per impormi di sposare Daniele. Ora che egli è partito, io ti dirò quello che questa mattina non volli neanche accennare, cioè che Daniele ha dei difetti che mi facevano paura; egli è geloso, tirannico, violento, e quantunque usa a frenarsi alla mia presenza, io lo conoscevo benissimo per poter dire che il sua carattere non armonizzava punto col mio. Siamo cresciuti insieme, e ho avuto tempo a giudicarlo.

— Ma lasciamo stare Daniele - la interruppe il signor Vidal - non parliamo di lui, parliamo.... del resto....

— Non ne vale la pena. Sei andato in collera per nulla. Mi hai educata troppo bene, ed io ho per te, padre mio, troppo rispetto ed affezione perchè tu possa trovar nulla da rimproverare nella mia condotta. Ti avrei confidato tutto, te lo giuro; ma c'è voluta la scena di questa mattina perch'io mi accorgessi che il mio cuore comincia a palpitare per qualcuno...

— Ma questo qualcuno.... è un'ora che ti domando chi è.

— E'..... Giacomo.....

— Giacomo! Grandcoeur?

— Sì, padre mio!

— Ed anche lui ti ama?

— Non me lo ha mai detto, ma lo credo.

(Continua).

due uomini, accompagnati da una donna, tentarono di spacciare dei biglietti falsi da 500 lire; non è escluso che fossero gli stessi. Il musicista è un uomo di 50 anni, alto di statura, con barba piena, brizzolata; lo scultore ha circa 40 anni, è piccolo e porta folti baffi neri.

Esplosivi di provenienza sospetta a bordo di un piroscafo del Lloyd a.-u.

COSTANTINOPOLI 8 (B). Ieri sul piroscafo lloydiano «Castore», arrivato a Smirne, furono trovati parecchi colli, senza proprietario, che contenevano 30 chilogrammi di dinamite, 156 chilogrammi di cartucce e grande quantità di polvere. Il consolato generale a.-u. consegnò questi colli alle autorità locali.

Ammutinamento a bordo.

ANVERSA 9 (N). A bordo del piroscafo «Vaterland» della «Red Star Line», durante la traversata da Anversa per Nuova York, scoppiò un ammutinamento. Una parte dell'equipaggio scassinò i magazzini e bevette circa 400 bottiglie di Sciampagna. Il capitano riuscì solo a stento a ristabilire l'ordine. Due nostromi furono feriti mortalmente. Gli ammutinati saranno deferiti al Tribunale di Anversa.

«La Modella» di Testoni all'Olimpia di Milano.

MILANO 9 (N). Finalmente dopo tanti fiaschi, stasera «La Modella» di Testoni, rappresentatasi all'Olimpia ebbe un grande successo. La commedia appare di genere gaio e leggero. Non è sempre verosimile forse, ma sempre divertente. Il pubblico ricompensò le tre ore d'allegria con quattro chiamate dopo il primo atto, cinque dopo il secondo e due dopo l'ultimo che è veramente il meno riuscito. Comunque la commedia avrà una lunga serie di repliche. L'esecuzione fu affiatatissima.

Dieta provinciale dell' Istria

Sulla seduta che la Dieta provinciale istriana tenne ieri a Capodistria ecco alcune notizie ulteriori in aggiunta al cenno telegrafico pubblicato nell'edizione serale,

Comunicazioni

Il presidente dott. Rizzi comunica dispacci pervenuti dai Comuni di Pinguente, Verteneglio, Grisignana, in parte per sollecitare la approvazione definitiva della legge per la bonifica della valle del Quieto, in parte per esprimere riconoscenza alla Dieta per la già avvenuta approvazione in seconda lettura della legge medesima.

Il contingente dell'imposta sull'industria

Davanzo e cons. presentano una mozione, con la quale la Dieta provinciale, convinta che il modo in cui funziona per la provincia d'Istria l'imposta generale sull'industria prescritta dalla legge 25 ottobre 1896 N. 220 B. L. I non corrisponde a principî di equità e di giustizia e non sta in rapporto con la potenzialità economica di grandissima parte dei contribuenti istriani, incarica la Giunta di insistere presso il Ministero delle finanze perchè sieno esaminate attentamente le condizioni di fatto che militano a favore di un ribasso del contingente dell'imposta generale sull'industria per l'Istria disponendo ancora che la distribuzione dell'importo contingentato per l'Istria segua in modo adeguato all'attività industriale dei distretti di tassazione e dei singoli contribuenti.

La proposta sarà svolta nella prossima seduta.

Opere stradali

Relatore Bubba, si approva, con una modificazione di Tomasi, la proposta della Commissione di finanza con la quale in seguito a domanda della Deputazione comunale di S. Odorico della Valle (Dolina) si dà incarico alla Giunta di far elaborare con la possibile sollecitudine un progetto e fabbisogno per un acquedotto nel villaggio di Carpeneto (Gabrovizza).

Rel. Zarotti si accorda al Comune di Orsera per la costruzione della rete stradale Orsera - San Lorenzo - Culeo di Leme - S. Michele un'ulteriore sovvenzione di cor. 5000 da inserirsi nel bilancio pro 1908.

Per gli impiegati comunali

Respinto un reclamo di Tomaso Depangher-Manzini, ragioniere dell'Istituto di credito, contro un decreto giuntale che lo riguardava, Ventrella riferisce per la Commissione politico-economica su di una petizione della Società di protezione fra gli addetti al servizio dei Comuni dell'Istria in merito al riconoscimento degli anni di servizio prestato dagli impiegati comunali prima dell'entrata in vigore della legge sulle pensioni. Fatto omaggio all'importanza delle prestazioni fornite dagli impiegati comunali, e dimostrato come per la mancanza degli indispensabili elementi di fatto non sia possibile dare oggi un giudizio sulla entità e sulle forme del concorso che a colmare la lacuna dovrebbero dare i Comuni per i loro impiegati, la Commissione propone che la domanda venga rimessa alla Giunta provinciale affinchè essa faccia presso i Comuni i passi opportuni acchè questi provvedano in modo efficace a render possibile il pieno raggiungimento degli scopi a cui tende la domanda stessa.

La proposta è accolta ad unanimità.

Varia

Rel. Ventrella si passa per ora all'ordine del giorno su di una domanda della maestra Maria Adelmann.

Rel. Zarotti e dopo un discorso slavo di Andrijcic si approva il resoconto del fondo giubilare (per le casse rurali).

Rel. Belli, si computa nei diritti di pensione dell'impiegato prov. dott. G. Catani anche il servizio da lui prestato in via provvisoria dal 1. aprile 1899 al 1. febbraio 1903.

Rel. Bubba si assegna aumentata una graziale a G. Mattossovich per un triennio.

L'attività dell'Istituto di credito

Zarotti riferisce ampiamente sui resoconti dell'Istituto di credito fondiario istriano per gli anni 1904, 1905 e 1906. Il relatore a nome della Commissione di finanza deplora le difficoltà poste dall'amministrazione dell'Istituto al credito che si concede solo di fronte a garanzie esagerate, onde, con danno della cerchia di affari dell'Istituto, viene respinta circa la metà dell'ammontare dei crediti chiesti. Impensierita da questa constatazione che risponde ormai ad un sistema, la Commissione invita la Giunta a studiare e proporre opportuni rimedi, non potendosi giustificare che il sistema sinora seguito pregiudichi gli interessi della popolazione la quale dovrebbe avere in questa istituzione la fonte di credito più a buon mercato. Trovati a dovere nella parte contabile i resoconti la Commissione ne propone l'approvazione.

Stanger dichiara che la minoranza voterà contro, non avendo alcuna ingerenza nella gestione dell'Istituto e perchè fra altro l'Istituto è un ente di partito (dinieghi della maggioranza).

Costantini confuta l'asserzione che l'Istituto faccia politica di partito: tanto è vero che per il distretto di Pisino almeno il 90% dei mutui concessi va agli slavi. Dichiara pure inesatto l'appunto secondo cui l'Istituto si varrebbe dell'opera di fiduciari esclusivamente malevisi alla popolazione.

Stanger tende a mitigare le sue dichiarazioni, dichiarando d'aver inteso dire che l'Istituto ha l'apparenza di un ente di partito.

Trinajstic ammette quanto disse Costantini circa i mutui concessi a slavi, ma insiste sulla parzialità dei fiduciari.

Chiusa la discussione, il rel. Zarotti risponde agli oratori della minoranza. Dice fra altro che per quanto risguarda il meccanismo dell'Istituto questo risulterà svecchiato dal nuovo statuto approvato nella precedente sessione dietale. L'accusa circa i fiduciari cade perchè da due anni non esiste più questa istituzione. A quanto disse Costantini aggiunge che p. e. i territori di Abbazia e Castelnuovo usufruiscono largamente dell'Istituto di credito istriano.

Dopo di che le proposte della Commissione sono approvate.

Domande respinte

Rel. Bubba si passa all'ordine del giorno sulle domande dell'Unione dei pescatori di Rovigno e della Famiglia cooperativa di Rovigno per sovvenzione.

Rel. Davanzo per Franzin, assente, si accolgono le proposte della Commissione agraria sui conti preventivi del fondo agrario provinciale per gli anni 1907 e 1908.

La regolazione della Rossandra

Rel. Davanzo e dopo un discorso di Kompare si dà incarico alla Giunta provinciale di fare le pratiche necessarie perchè d'accordo con la città-provincia di Trieste sia regolato il corso del torrente Rossandra e bonificata quella valle, con riguardo anche ai danni che le acque del torrente possono cagionare agli stabilimenti industriali sorti nella parte inferiore di quella plaga.

Nomina

In sostituzione del dimissionario dott. Cleva la Dieta nomina assessore provinciale per il residuo della legislatura l'on. Vareton.

Ricorsi respinti

Rel. Bartoli per la Commissione politico-economica, si respingono i ricorsi dei Comuni di Pirano e Isola contro decisioni della Giunta circa la riscossione delle addizionali al dazio consumo, rispettivamente della tassa indipendente sulla birra, con esclusione dell'arrendatore Gorup.

La regolazione del Quieto in terza lettura

Rel. Belli, si approva a voti unanimi anche in terza lettura la legge sulla regolazione del Quieto, con alcune modificazioni stilistiche nel testo.

La prossima seduta è stabilita per oggi alle 4 pom.

La Dieta rimarrà convocata probabilmente a tutto martedì prossimo 15 corr., vigilia della ripresa dei lavori alla Camera di Vienna.

Commissione alla riforma elettorale

La Commissione alla riforma elettorale e al compromesso nazionale tiene seduta stamane. Alla odierna conferenza si annette particolare interesse, poichè, esaurito nelle precedenti sedute l'esame delle varie proposte e controproposte avanzate dalle due parti, si attende per oggi una conclusione almeno sui punti più importanti del complesso problema.

La situazione andatasi svolgendo nelle due ultime sedute consentè un apprezzamento meno pessimistico sui risultati.

La prossima seduta del Consiglio municipale

Il Consiglio municipale è convocato a seduta per venerdì ad ore 7 pom. precise. Ecco l'ordine del giorno della seduta: 1. Comunicazioni; 2. Proposta delegatizia circa l'introduzione di una sopratassa sui biglietti del tramway; 3. Proposte delegatizie in merito a scomparti di realità di Chiarbola inferiore su domanda: a) dell'Impresa adriatica per i lavori portuali, b) dell'i. r. Ferrovia dello Stato, c) degli eredi Orsettig; 4. Proposta della Commissione scolastica circa l'attivazione del primo ricreatorio comunale; 5. Proposta della Delegazione circa le iscrizioni esposte al pubblico in città; 6. Nomina delle deputazioni per le scuole medie e della Commissione di vigilanza per il civico Liceo femminile; 7. Proposta delegatizia concernente il computo delle aggiunte di età nella pensione dei funzionari comunali; 8. Presentazione del resoconto del civico Museo d'antichità per l'anno 1906 (Relazione a stampa); 9. Presentazione del resoconto del Museo civico di storia naturale per l'anno 1906 (Relazione a stampa); 10. Presentazione del resoconto della Biblioteca civica per l'anno 1906; 11. Proposta della Delegazione municipale sulla domanda di contributo della Società per la conservazione della Basilica di Aquileia.

La sopratassa sui biglietti tranviari

Con risoluzione sovrana dei 17 dicembre 1905 fu concesso al Comune di contrarre il prestito con la Cassa di risparmio triestina fino all'ammontare di 4,800,000 corone per la costruzione dell'elettrovia Piazza Goldoni-S. Sabba e delle due gallerie sotto i colli della Fornace e S. Vito, e d'introdurre a copertura della spesa per gl'interessi e per l'ammortizzazione una tassa di pedaggio. Dai calcoli fatti sul reddito presumibile dell'elettrovia, tenendo conto per analogia dell'utile di esercizio della Società del Tram e pur essendo larghi nell'importo delle spese da detrarsi, risultava un introito di annue corone 125 mila, importo, il quale non essendo sufficiente al servizio di copertura, doveva essere completato con altre fonti di reddito.

Già la Commissione di Finanza che fin dall'aprile 1903 si era occupata della forma di esercizio dell'elettrovia e della sua finanziazione, aveva messa innanzi la tassa di pedaggio quale uno dei mezzi meglio rispondenti, visto che si sarebbe trattato di un compenso solo temporaneo per il diritto di passaggio, non affatto obbligatorio, ma volontario e che già fece buona prova in diverse altre città. Il reddito presumibilmente ricavabile da questa tassa risultava da conteggi fatti dall'Ufficio tecnico, calcolato il prezzo di cent. 2 per persona e per ogni animale, e di cent. 10 per le automobili ad annue corone 193,815 con un reddito netto di corone 154,815.

Sebbene la Delegazione municipale ancora nella sua deliberazione degli 8 luglio 1904 avesse preferito al pedaggio, poichè antiquato, di non facile e costosa esazione, la sopratassa sui viglietti del tram, in ragione di cent. 2 per viglietto, eccetto quelli a prezzo ridotto delle prime ore del mattino, essa più tardi, e precisamente nella sua deliberazione dei 10 marzo 1905, dovette abbandonare per allora la introduzione della sopratassa e adottare in quella vece il pedaggio perchè altrimenti non poteva sperare di ottenere la sanzione sovrana al prestito e però non avrebbe potuto far fronte agli impegni che dall'appalto della galleria già seguito le derivavano. Va cioè rilevato che il Ministero degli Interni aveva fatto comprendere a voce ed in iscritto che il Comune non avrebbe potuto riflettere alla eventualità di una sopratassa sui viglietti tramwiari senza un previo accordo con la Società triestina Tramwai, gl'interessi della quale, secondo l'i. r. Ministero, da un'introduzione di una sopratassa venivano sensibilmente tocchi.

Poichè l'accordo così preteso non potè allora essere raggiunto e poichè le ragioni fatte valere dal Magistrato civico ai fattori dell'i. r. Governo che simili tasse erano state introdotte anche per la città di Graz senza che si fosse richiesto l'assenso di quella Società del Tram, non valsero a smuovere l'i. r. Ministero dal suo punto di vista, non restava alla Delegazione altra via per ottenere la sanzione del prestito, che quella di preliminare frattanto la copertura, con il ritratto della tassa pedaggio, nella speranza che si sarebbero in altro tempo potuto riprendere le pratiche per sostituire al pedaggio la sopratassa.

La speranza dell'Esecutivo si è in questi giorni avverata e si è avverata proprio nel momento in cui il pedaggio per le serie difficoltà risultanti dalla sua attuazione, si dimostrava inopportuno, troppo costoso e non rispondente all'indole della popolazione.

Con lo scritto del 3 ottobre 1907 il cav. Filippo Artelli, presidente della Società triestina Tramwai, comunica quanto segue: Premesso che è intenzione del Comune di Trieste d'introdurre una sopratassa di cent. 2 per ogni viglietto del Tram, esclusi quelli delle prime ore del mattino, premesso che sono in corso trattative fra il Comune e la Società triestina Tramwai per l'esercizio dell'elettrovia di Piazza Goldoni-S. Sabba, il sottoscritto in nome della Società, affine di dimostrare il buon volere della sua rappresentata a venir incontro ai bisogni del Comune e sperando altresì che ciò faciliterà l'esito delle trattative in corso, si dichiara fin d'ora pronto di assumere l'esazione e il controllo della sopratassa da introdurre verso una provvigione per le spese d'incasso e verso rimborso di tutte le spese che si renderanno necessarie per la fornitura dei nuovi viglietti con il tagliando della sopratassa.

L'assenso desiderato dal Ministero è così ottenuto e nulla dovrebbe quindi essere di ostacolo all'approvazione di questa sopratassa, che a sensi del § 86 del civico Statuto, può essere anche deliberata in sede consigliare.

Come più sopra accennato il reddito del pedaggio doveva servire a completare le corone 252.000 occorrenti al servizio ed all'ammortizzazione del prestito di corone 4.800.000 in acconto delle quali si prevedeva ancora un introito di corone 125.000 quale reddito dell'esercizio dell'elettrovia Piazza Goldoni-S. Sabba. Sostituendo ora il pedaggio con la sopratassa sui viglietti è necessario che il ricavo della stessa corrisponda alla somma che altrimenti verrebbe a mancare. Dai calcoli fatti ancora nel 1904 sul presumibile reddito della sopratassa di cent. 2, risultava sulla base dei viglietti estradati nel 1903 di 8.407.263, detratti circa 2 milioni di viglietti a prezzo ridotto, un incasso di corone 128.000.

Dal 1903 il numero dei passeggeri del tram è però rilevantemente accresciuto, ed è salito nel 1906 a 10.361.522, cifra questa non già dovuta a cause particolari, ma ad un continuo progressivo aumento del numero dei passeggeri. Ora detraendo 2.361.522 di viglietti a prezzo ridotto - chè tanti si presume possano essere approssimativamente quelli estradati nelle prime ore del mattino - restano 8.000.000 viglietti che gravati da una sopratassa di cent. 2 danno un introito lordo di corone 160.000.

L'ammontare delle spese per la riscossione di questa sopratassa di gran lunga inferiore a quelle congiunte con l'incasso del pedaggio può calcolarsi, non già in via approssimativa, come nel pedaggio, ma in via assoluta, perchè la tassa, come rilevasi dallo scritto della Società triestina Tramwai, sarà introitata da questa Società contemporaneamente ed assieme al prezzo delle singole corse.

Poichè lo scopo per il quale il Comune ricorse alla sopratassa è quello di sostituire il pedaggio ed il reddito dallo stesso previsto, e poichè dal calcolo suesposto, detratto il compenso alla Società, l'introito della sopratassa a cent. 2 è sufficiente, la Delegazione municipale, anche per non aggravare soverchiamente i cittadini, ha creduto di limitare la sopratassa così da introdurre sul prezzo di ogni viglietto del tram elettrico di città, del suburbio a cent. 2 per ogni singola corsa, fatta eccezione per i viglietti a prezzi ridotti nelle prime ore del mattino, ed al 10% del prezzo per le carte di abbonamento. Le imprese esercenti le linee tramwiarie così colpite dalla sopratassa sono responsabili dell'incasso e del versamento della stessa.

La Delegazione nel proporre al Consiglio la tassa sui viglietti del Tram rileva che l'opera delle gallerie e di tutte le nuove strade dipendenti dal progetto dell'elettrovia Piazza Goldoni-S. Sabba e la elettrovia stessa risultano di non dubbio vantaggio a tutta la città, perchè oltre a migliorare le condizioni del movimento sulle vie della Barriera, della Madonnina e contermini, divenuto pericoloso e dannoso, oltre a congiungere il centro della città con i quartieri industriali e con il nuovo deposito di legnami sotto Servola a mezzo di una strada molto più breve, la nuova opera è destinata ad aprire alla vita cittadina nuove arterie, a gettare sul mercato nuovi terreni per la costruzione di case, e però a frenare l'elevazione continua dei prezzi dei fondi e ridurre così l'addensamento della popolazione in alcune parti della città. Il pagamento di cent. 2 per corsa sarà compensato di gran lunga da tutti codesti utili reali che deriveranno ai cittadini, visto altresì che la tassa pedaggio sarebbe riescita più molesta e non meno sensibile e che data l'ubicazione delle gallerie avrebbe gravato particolarmente sugli operai, che formeranno parte preponderante del pubblico che approfitterà delle due gallerie, onde la sostituzione della sopratassa sui viglietti del tram a quella del pedaggio si presenta equa, pratica e più sicura.

Le tabelle in lingua straniera

La Delegazione municipale, avendo rilevato che in questi ultimi tempi alcuni esercenti avevano chiesto al Magistrato civico l'approvazione di tabelle, da esporsi all' esterno dei loro esercizi, con scritte estese in lingue straniere, nella seduta del 24 settembre incaricò l' on. Brocchi di studiare se il Magistrato civico in base alla legge potesse imporre che nelle tabelle ed insegne da affiggersi sui pubblici esercizi, debba essere sempre contenuta un'indicazione in lingua italiana.

Nella sua relazione l'on. Brocchi rileva che mentre il § 49 del Regolamento industriale del 1859 non prescriveva in alcun modo agli esercenti di esporre un'insegna che desse a conoscere il nome del proprietario dell' esercizio od il genere della sua industria, il § 44 della novella industriale ha invece imposto a tutti gli esercenti di un'industria «di servirsi di una corrispondente indicazione esterna ai locali stabili del loro esercizio» lasciando in loro facoltà di valersi anche di «altri mezzi» per farsi conoscere dal pubblico. La legge industriale non dice nulla nei riguardi della lingua nella quale queste insegne devono o possono venir redatte. Si presenta quindi spontanea la domanda se gli esercenti abbiano la facoltà di servirsi di una lingua qualsiasi per l'indicazione del loro esercizio, o se essi debbano invece servirsi per l'indicazione del loro commercio o della loro industria di una determinata lingua; quale abbia da essere questa, ed a chi spetti di dare ed imporre le rispettive disposizioni.

A questa domanda che non trova risposta nel regolamento industriale rispondono però altre leggi, e le massime sancite dalle supreme istanze.

Per trovare la risposta richiesta, giova anzitutto considerare che la disposizione di legge citata impone quel preciso obbligo agli esercenti, per raggiungere uno scopo ben determinato, di interesse esclusivamente pubblico e cioè quello di rendere evidente alla popolazione che dimora in un determinato luogo, dove possa trovare quanto le occorre. Il provvedimento imposto dovendo servire al raggiungimento di questo scopo, di interesse esclusivamente pubblico, è stato precisato e ben determinato dalla legge stessa coll'esigere che sia «corrispondente», e cioè tale da corrispondere ai bisogni dei consumatori più che ai desideri dell'esercente. A determinare il tenore dell' insegna non può dunque essere chiamato l'esercente stesso; per fissarne il contenuto e la forma non possono essere normativi i suoi criteri individuali od i suoi interessi particolari, ma sì invece unicamente criteri tendenti a soddisfare l'interesse pubblico. Libero quindi all'esercente di servirsi degli altri mezzi a lui riservati dalla legge, per rendere noto a quelle persone o classi speciali o categorie del pubblico che vuol particolarmente richiamare a sè, l'insegna ha da restar destinata alla comodità del gran pubblico e per essere «corrispondente» nei sensi della legge ha da servire anzitutto a questo. Ora, essendo evidente che per servire, per essere di comodo al gran pubblico ha da essere compresa da questo, ed essendo altresì evidente che la gran massa del pubblico è sempre costituita dagli indigeni, dalla popolazione che ha stabile dimora in un certo distretto, è pur anche naturale che soltanto questa popolazione stessa sia chiamata a decidere, a mezzo della sua legittima rappresentanza, in quale lingua debba essere estesa quell'indicazione che a lei sola ha da servire.

E questa logica, naturale conseguenza è stata anche riconosciuta ed espressa dalle leggi, e precisamente da quelle leggi che hanno fissati i limiti della competenza ed attività dei comuni e cioè dalla legge del 24 aprile 1859 N. 58 B. L. O. da prima, e dalla legge del 5 maggio 1862 N. 18 B. L. I. (art. V) di poi, le quali hanno riservato alla competenza e decisione delle rappresentanze comunali, come cose spettanti alla loro sfera di attività propria ordinaria e naturale, la cura ed i provvedimenti relativi alla facilità dei traffici, alla polizia annonaria, alla sorveglianza dei mercati ed all'approvvigionamento come tutte quelle altre misure che riflettono particolarmente interessi locali. Le disposizioni della rappresentanza comunale in queste direzioni e su questi oggetti vengono perciò date da essa secondo il suo libero volere e sono da rispettarsi dalle preposte autorità, purchè non vengano in conflitto con le leggi dello Stato e con quelle provinciali. Come al Municipio spetta il diritto riconosciuto dalle Supreme Istanze di stabilire in quale lingua con esclusione di ogni altra sieno da redigersi le tabelle stradali che servono di scorta e guida al gran pubblico, perchè soltanto agli interessi di questo nel suo complesso hanno da servire, così certamente soltanto al Municipio spetta anche il diritto di stabilire in quale lingua abbiano da essere scritte le insegne industriali, che per corrispondere allo scopo a cui tendeva il legislatore, devono servire di reale aiuto al pubblico, e quindi non hanno da essere una manifestazione spontanea, un'espressione dell' individuo, ma un mezzo imposto nel pubblico interesse per rendere facile il traffico e comodi l'approvvigionamento ed il commercio. Per queste considerazioni, se la rappresentanza cittadina prescrivesse che queste pubbliche insegne sieno redatte in quella lingua che essa avrà trovata più adatta a rendere le stesse corrispondenti al loro scopo, non passerebbe oltre i limiti della sua ristretta competenza, nè andrebbe a ledere vigenti leggi.

E quando pur si volesse ritenere che nella città in senso stretto sieno rappresentate varie nazionalità in numero degno di essere preso in riflesso, ciononpertanto in nessun caso si potrebbe ritenere che con ciò venga loro fatto un torto o si commetta a loro danno un'illegalità, perchè anche a prescindere dalla considerazione che l'esiguità e varietà delle piccole frazioni di nazionalità, differenti da quella dei cittadini indigeni, torrebbero il carattere di disposizione, presa nell'interesse pubblico ad ogni misura diretta a soddisfare singoli gruppi, l'imposizione dell'uso d'una determinata lingua nelle pubbliche insegne, sarebbe equa e legittima per sè stessa. Di fatto, si ammette bensì come conseguenza dell'equiparazione delle nazionalità e delle lingue che agli individui appartenenti ad una certa nazionalità spetta il diritto di affermarsi; ma una disposizione che fissasse l'uso d'una determinata lingua e cioè della più corrispondente all' interesse pubblico, nelle pubbliche tabelle, a pubblico vantaggio, non potrebbe in alcun modo ledere questo diritto individuale, come non è atto a ledere diritti di singoli il divieto ai padroni di casa di affiggere per proprio conto, su proprie case, tabelle stradali in lingua diversa da quella stabilita dal Municipio nell'interesse della pubblica orientazione.

E ciò è evidente, perchè in simili casi la decisione della rappresentanza cittadina riflette un provvedimento generale nel quale si tratta della lingua solo come di un mezzo per raggiungere lo scopo preso di mira, nei riguardi del quale però nessuno può vantar un diritto di attuarlo in un modo particolare e speciale. Ed in questi sensi si è anche espressa la Suprema Corte in affari amministrativi in varie decisioni.

Preso atto di questa relazione, la Delegazione municipale sottopone al Consiglio la proposta di non ammettere insegne sui pubblici esercizi situati in città quando non contengano indicazione nella lingua italiana e di incaricare il Magistrato civico di dar esecuzione al deliberato.

L'aggiunta di età nella pensione dei funzionari comunali

Secondo una consuetudine invalsa da lungo tempo il Consiglio, in occasione di pensionamenti di docenti, accordava per sentimento di equità, che nella loro pensione fosse computato l'aumento quinquennale in corso di maturazione. La consuetudine fu elevata a disposizione positiva dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio nella seduta del 6 maggio 1904 allo scopo di eliminare le inutili scritturazioni congiunte con la decisione di caso in caso. La deliberazione fu approvata dal Luogotenente col rescritto 19 giugno 1904.

In alcuni casi il benefizio derivato da questo computo fu concesso anche agli impiegati del Comune e pur recentemente la Delegazione municipale nell'esaminare un caso speciale, si è persuasa che desso, appunto per motivi di equità, dovrebbe applicarsi anche alla commisurazione delle pensioni per tutti i funzionari. Epperò partendo dagli stessi concetti, ai quali si informava la deliberazione sopra accennata, la Delegazione municipale presenta la proposta che nella commisurazione della pensione dei funzionari comunali sia computata pro rata l'aggiunta di età in corso di maturazione.

Per Aquileia

La Società costituitasi di recente in Gorizia nell'intendimento di provvedere alla conservazione della Basilica d'Aquileia e dei tesori d'arte ivi custoditi, si è rivolta anche al nostro Comune per l'efficace cooperazione. Visti gli scopi che la Società si prefigge, vista l'importanza storica ed artistica dell'insigne monumento e l'interesse di tutta la regione che lo stesso sia difeso, la Delegazione municipale, sentito il parere della Commissione alle pubbliche costruzioni, propone di assegnare una volta tanto il contributo di corone mille, divenendo così il Comune di Trieste a sensi delle disposizioni statutarie socio fondatore della Società per la conservazione della Basilica di Aquileia.

PER UN DOVERE E UN DIRITTO

Ancora manifestazioni

Altri fra i più chiari giornalisti dell'Austria ed altri moltissimi confratelli italiani, tedeschi ed ungheresi ci hanno fatto pervenire in lettere d'adesione o in articoli di giornale il loro pieno, incondizionato consentimento alla nostra protesta.

Enrico Kanner, il valoroso e geniale publicista, direttore della *Zeit* di Vienna, oltre ad occuparsi del caso nel suo giornale, ci manda la dichiarazione seguente:

Approviamo completamente il contegno dei due «reporters» di codesta onorevole Redazione, che si rifiutarono di prestare testimonianza sul tenore del discorso di un avversario politico, da essi udito nell'esercizio della loro professione giornalistica.

Quant'è illecito presumere a carico di un giornalista onesto ch'egli sia disposto a scoprire i propri informatori, altrettanto è inammissibile la pretesa di far servire di base ad un processo politico la sua funzione di relatore d'un giornale.

Anche in questo caso il silenzio dinanzi le autorità è dovere professionale, la cui violazione diminuirebbe il giornalista non soltanto nella stima de' suoi colleghi ma pur nella considerazine di tutti coloro che hanno parte nella vita pubblica. Solo chi misconosca la missione della stampa e i doveri ad essa congiunti può, in casi di questo genere, volere esclusi i giornalisti dal beneficio del § 153 Rpp.

La autorizziamo a pubblicare questa nostra enunciazione e La preghiamo di gradire ecc.

L'egregio redattore capo della *Tagespost* di Graz, signor Alfonso Castelliz, ci manda l'adesione della sua redazione nei termini seguenti:

Riguardo il caso di testimonianza coattiva verificatosi a danno di collaboratori del «Piccolo», non esitiamo a dichiarare che giudichiamo il procedere dell'autorità un vero sproposito. Con simile procedere l'autorità - senza volerlo, quindi per manchevole comprensione di quanta sia l'importanza di una stampa libera - viene a mettere il giornalismo in catene, trasportandoci a tempi che in tal qual modo ricordano l' epoca prequarantottesca. Deve rispondervi una protesta unanime di tutta la stampa della monarchia. Possa il meraviglioso caso di Trieste - il quale, aggiungiamo, è per fortuna anche unico - scuotere i deputati e spingerli ad un'azione che tolga l'anticaglia e l'incongruenza della testimonianza coattiva.

Con collegiali saluti ecc.

La *Tagespost* svolge poi lo stesso concetto anche in un articolo di fondo.

Del pari in articolo di fondo trattano l'argomento nello stesso ordine d'idee, lo *Steyrer Tagblatt* e le *Freie Stimmen* di Klagenfurt, il cui redattore capo signor Lackner ci usa pur egli la cortesia di scriverci il suo parere anche direttamente:

Riguardo anch'io, al pari di voi, grave errore dell'autorità l'applicazione della testimonianza coattiva, in un caso come il vostro. Contro tale errore non sarà mai protestato abbastanza.

Prescindendo dalla ripugnanza naturale che deve suscitare la richiesta di deposizioni aggravanti, fatta a persone di partito avversario, in un processo politico, è certo che una simile costrizione di coscienza deve apparire come immorale anche dal punto di vista dell'etica giuridica.

Il signor Lackner sottopone quindi il caso ad una discussione di carattere giuridico, riguardo l'applicazione del beneficio del § 153 Rpp. a giornalisti intorno a fatti verificatisi in pubbliche adunanze. Egli opina che *de iure condito* il beneficio non sia in massima applicabile, se concorre la circostanza, menzionata nel detto paragrafo, del *caso particolarmente importante*. Egli nega però che nel caso nostro si possa parlare di deposizione *particolarmente importante*, considerato che l' autorità aveva a sua disposizione altri testimoni oltre ai nostri «reporters».

Il signor Lackner conchiude esprimendo l'augurio che di questo novissimo criterio d'applicazione della legge si occupino tutte le associazioni della stampa.

Tra i giornali delle provincie sorelle, trattano ampiamente la questione, tanto dal lato morale quanto da quello giuridico, l'*Alto Adige* di Trento e l'*Eco del Baldo* di Riva.

★

Continuano le manifestazioni unisone dei giornali del Regno, che ormai, dai maggiori ai minori, si sono quasi tutti occupati del caso nostro.

Segnaliamo, oltre ai moltissimi già citati, il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* di Roma, il *Pungolo* e il *Mattino* di Napoli, il *Giornale di Sicilia* di Palermo, il *Corriere di Catania*, il *Fieramosca* e il *Nuovo Giornale* di Firenze, il *Corriere Toscano* di Livorno, il *Corriere di Genova*, il *Momento* di Torino, la *Provincia* di Brescia, la *Libertà* di Padova e il *Giornale di Udine*.

Chiediamo venia ai giornali che avessimo omesso di citare per non aver avuto notizia delle loro pubblicazioni; e accettino anch'essi come gli altri, di tutti i paesi, i nostri vivissimi ringraziamenti.

★

La *Bilancia* di Fiume, narrato il caso e riprodotte cortesemente le nostre considerazioni, così commenta per suo conto:

Per debito di equità in primo luogo e per debito di collegialità in secondo, dobbiamo convenire su quanto il confratello triestino espose intorno a questo nuovo fenomeno giuridico, e condividere con lui il timore che questo fatto possa creare un precedente dannoso alla libertà della stampa e al libero esercizio professionale del giornalista. Il quale scriverà dietro impulso della sua libera coscienza, o si farà portavoce della publica opinione, ma non potrà, a parer nostro, essere costretto a rivelare al giudice ciò che ha veduto ed udito esclusivamente per adempiere al suo ufficio di informatore del publico a mezzo del giornale, e non come spettatore accidentale o quale coimplicato negli avvenimenti.

E un altro confratello di Fiume, il *Popolo* sintetizza plasticamente le considerazioni da noi fatte e alle quali si associa, con queste parole:

«Un «reporter», nel novanta per cento dei casi, è in grado di dare informazioni sui fatti che avvengono in città e che possono avere il loro epilogo in Tribunale. Lasciate che l'esempio attacchi e i «reporters» saranno senz'altro trasformati in... condannati alla testimonianza perpetua!»

Dei giornali di Budapest che giungono alla nostra redazione, il *Budapest* chiude un'ampia esposizione commentata del nostro caso con la dichiarazione seguente:

«Noi assicuriamo il «Piccolo» ch'esso ha al suo fianco, in questo caso, tutta la stampa del mondo, la quale non è disposta a decampare di una linea dai suoi diritti. Essa ne ha, non se ne dubiti, la forza e l'energia necessarie!»

E il *Fuggetlen Magyarorszag*: *Felicitiamo cordialmente i nostri colleghi di Trieste per il loro risoluto atteggiamento. E' stata virile fermezza la loro e siamo certi che in analogo caso ogni giornalista ungherese si comporterebbe nello stesso modo.*

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giacomo Demarchi, dagli amici Carlo Banelli, Pasquale Benich, Giacomo Cante e Giuseppe Marcovig, cor. 20; dal sig. Oscar Stern, cor. 10.

Da V. B. C. R., per aver scritto, pronunciato e sentito dettare parole straniere, cor. 1.

Associazione Patria. Ricordiamo che questa sera alle 8 s'iniziano le riunioni settimanali dei soci dell'Associazione Patria nella sede sociale. Il lodevole proposito della direzione di promuovere in questo modo i contatti e lo scambio d'idee fra i soci deve trovare nella nume-

rosa partecipazione alla prima seduta il più largo consenso.

La relazione della Cassa distrettuale per ammalati per l'anno 1906. E' stata pubblicata la «relazione della Cassa distrettuale per ammalati sulla gestione dell'anno 1906».

A dir vero, il contenuto dell'opuscolo contrasta con la indicazione del titolo, comprendendo, per oltre metà della sua ampiezza, una cronistoria-polemica della cassa dalla sua istituzione e i risultati delle gestioni passate nonchè dell'inchiesta a suo tempo compiuta dall'Autorità di sorveglianza. Tanto che i membri del Consiglio d'amministrazione rappresentanti i datori di lavoro, ritennero che, senza incarico espresso dall'assemblea dei delegati, il Consiglio d'amministrazione non avesse il diritto di pubblicare una relazione esorbitante dai limiti prefissi dallo Statuto e non diedero quindi il loro voto alla stampa della relazione, che dovrebbe essere, invece, limitata alla gestione economico-amministrativa, con la quale molto di quanto vi è pubblicato, nulla o ben poco ha a che vedere.

Nè apparisce fondato un certo vanto che l'attuale amministrazione socialista sembra menare dei risultati relativamente favorevoli della gestione, se si considera che questa fu condotta per tre quarti dell'annata dal dott. Cimadori, mentre da quando la nuova direzione ne prese possesso la gestione non potè, magari senza sua colpa, mantenere la situazione favorevole lasciatale dall'amministrazione precedente.

Sarà il caso di ritornare su qualche parte della relazione che viene presentata stasera all'adunanza generale dei delegati.

A questa adunanza, ch'è convocata alle Sedi riunite, anzichè nella sede della Cassa distrettuale, i rappresentanti dei datori del lavoro non interverranno. Come si ricorderà, allorchè nel maggio scorso fu convocata dal presidente un'assemblea dei delegati con ordine del giorno fissato dal presidente, anzichè dal Consiglio d'amministrazione, e alle Sedi riunite, anzichè nella sede naturale della Cassa, cioè alla Cassa stessa, i rappresentanti dei datori del lavoro protestarono, dimostrando l'illegalità di tutt'e due queste circostanze. L'adunanza fu allora sospesa; oggi l'assemblea è convocata sì con ordine del giorno stabilito dal Consiglio d'amministrazione, ma egualmente alle Sedi riunite, vale a dire fuori della sua sede naturale non solo, ma in ambiente che viene a dare all'adunanza e all'istituzione un carattere politico, che non possono nè devono avere. L'odierna astensione dei rappresentanti i datori del lavoro vale come legittima protesta contro questo travisamento del carattere apolitico della Cassa distrettuale.

Adunanze sociali. La Società di m. s. fra camerieri del Lloyd è convocata per martedì 15 corr., alle 5 pom., nella sede sociale (via Procureria 6), al congresso generale ordinario. All'ordine del giorno figurano, fra altro, la presentazione del bilancio per l'anno sociale XXV e la relazione dell'attività sociale in questo periodo; una proposta della direzione concernente il fondo orfani e vedove; l'elezione delle cariche sociali.

* Il Club ciclistico «Ardito» è convocato per venerdì 11 corr., alle 8 pom., ad un congresso generale straordinario.

* La direzione del Club ciclistico triestino invita i soci all'adunanza che si terrà stasera nella sala di via Chiozza 4, dovendosi discutere cose di interesse sociale.

La biblioteca tecnica dell'Istituto per le piccole industrie fu frequentata nello scorso mese da 245 persone, con una media di otto persone al giorno, che consultarono 217 opere in 299 volumi e 175 periodici. I giornali di mode furono consultati da 46 persone e 15 approfittarono del materiale posto a loro disposizione per eseguire disegni nella sala della biblioteca. La biblioteca fu in questi ultimi tempi notevolmente arricchita e oltrepassa ora 900 opere con più di 1000 volumi. Da notarsi tra le opere nuove le tavole dell'«Arte decorativa ai salons parigini del 1906», la preziosa collezione dei mobili dell'«Unione centrale francese delle arti decorative»; tutti i volumi della serie artistica delle pubblicazioni dell'Istituto d'arti grafiche di Bergamo, e i numeri speciali e gli annuari d'arte decorativa della magnifica rivista inglese «The Studio». Pregevolissima pure la raccolta di tutte le annate della rivista «Arte ed industria artistica» (Kunst und Kunsthandwerk) di Vienna, formante da per sè un vero tesoro, con le sue profonde monografie sull'arte pura ed applicata del presente e del passato, illustrate da bellissime riproduzioni. E due magnifici volumi sullo stile Luigi XVI, ed altri due ancora contenenti in nitidissime incisioni una stupenda monografia dell'architettura, dei mobili, i bronzi e le decorazioni del famoso palazzo di Compiègne in cui rifulse lo splendore dell'impero di Napoleone III; ed altre opere pregevoli ancora accrescono il valore della bella raccolta artistica.

Nè la tecnica fu trascurata; le migliori opere di meccanica, di elettricità, lavorazione del legno ecc. vi furono aggiunte, e si raccolsero in volumi le annate precedenti dei migliori periodici. Anche i periodici per lavori femminili, «Il Ricamo», «Il giornale della biancheria», ecc. furono collezionati, ed assieme agli «albums» Dillmont fanno bel complesso di modelli anche per queste industrie.

Tutti, dunque, possono trovare in questa biblioteca qualche cosa che li interessi e riesca loro d'aiuto, ed il lungo orario, estendentesi a quasi tutta la giornata, offre la possibilità di farlo a tutto agio.

Scuola serale di commercio. L'inscrizione alla Scuola serale di commercio della Società di protezione fra impiegati civili, si farà nei giorni 11, 12 e 14 corr., dalle 11 al tocco e dalle 5 alle 9, nella cancelleria sociale. Le lezioni nei singoli corsi principieranno giovedì 17 corr. e si terranno nella civica scuola di via Giotto (ingresso via dei Bachi 4).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Demarchi, dai signori Oscar Stern cor. 10, Giov. Adamich fu B. cor. 25, Mario Hirsch cor. 5, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Demetrio Duma, dai signori Giorgio Covacevich e consorte cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla sig.ra Maria ved. Benporat-Eunike cor. 20, a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Kern, dalla ditta F. Volpich cor. 20, a favore dell'Istituto di pubblica beneficenza.

— Alla Guardia medica pervennero: dal signor Alessandro P. Geralopulo e famiglia per onorare la memoria del signor Demetrio Duma, cor. 20.

Inoltre per corrispondere all'appello pervennero alla Guardia medica dai signori: Emilia Vivante cor. 20, Caterina Pascutti Herrmanstorfer cor. 10, Flora d'Heur cor. 10, Ida d'Heur cor. 10, Caralambo Giannopulo cor. 20, G. H. Bucura cor. 30, Carlo di Adolfo Gentilli cor. 20, Giuseppina Jans cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Demetrio Duma elargirono alla Comunità Greco-Orientale: il cav. Giovanni Costì corone 50, il signor Costantino Costì e consorte cor. 40, il signor Giorgio Afenduli e consorte cor. 40, il signor Alessandro dott. Afenduli e consorte cor. 40, i signori Giovanni e Costantino di Demetrio cor. 40, i signori Nicolò S. Megari e consorte cor. 30, la signora Elena G. Haggiconsta cor. 50.

Il campionato ciclistico dell'Istria, rimandato. Il Club ciclistico triestino, e il suo consolato di Abbazia-Volosca, organizzatori della corsa ciclistica per il campionato dell'Istria, ci comunicano che la gara, che doveva svolgersi domenica 13 corr., ha dovuto essere rimandata a domenica 20 corr. La causa che ha fatto rimandare la corsa, sta nel fatto che le pioggie di questi giorni hanno danneggiato, in moltissimi punti la strada, rendendola pericolosa ai concorrenti. Le iscrizioni che dovevano chiudersi oggi, rimarranno aperte sino a giovedì 17 corr. alle 10 di sera.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un piccolo portamonete rinvenuto in via Paolo Diacono dal sig. Nicolò Cobal. - Un portafoglio di pelle rinvenuto in via Alighieri. - Un biglietto di pegno ed un certificato di nazionalità rinvenuti sulla via. - Un conto saldato rinvenuto in via Miramar.

I funerali dei due coniugi suicidi. Iermattina, alle 9, seguirono i funerali dei coniugi Giovanni e Luigia Plazaris, annegatisi assieme domenica notte presso Cedassamare.

Le salme dei due vecchietti giacevano iermattina composte in due feretri neri, uno accanto all'altro, fra ceri ardenti, nella Cappella mortuaria di S. Giusto, ove mani pietose avevano cosparso i corpi dei due infelici di fiori. Alla Cappella ci fu per due ore un vero pellegrinaggio, e tutti avevano parole di commiserazione per i vecchierelli. Ai lati dei feretri giacevano due ghirlande di fiori freschi, ultimo tributo di riconoscenza delle sorelle Vittoria ed Erminia Mrach, le quali furono occupate presso i due coniugi quali lavoranti, la prima per 22, la seconda per 24 anni. Alle 9 i feretri furono collocati su due carri neri a due cavalli dell'Impresa Zimolo, che, coperti di fiori, senza sacerdote, si misero in moto. Seguivano i feretri molti padroni di sartoria, e parecchi operai ed operaie, formando un corteo di circa 150 persone. Il convoglio passò per la via S. Giacomo in monte tra una fitta spalliera di gente e si sciolse in via dell'Istria. Il carro poi proseguì, seguito da vetture per il Camposanto, dove le salme furono seppellite assieme, come i poveretti avevano desiderato.

Per prestare i soccorsi del caso alla povera guardia Cerneca, vittima del dovere, fu chiamato ed accorse sul luogo il dott. Bolmarcich della Guardia medica, il quale, non potendo far altro, constatò il decesso del povero Cerneca, avvenuto per affogamento. Ciò non toglie che sul luogo fosse comparso, più tardi, anche il medico dell'Igea. Questo per omaggio alla verità.

Lo scontro di due carri e sue conseguenze. Presentemente per riparazioni che si stanno attivando dalla via del Sapone verso la via Giosuè Carducci, la via Arcata è chiusa al passaggio dei veicoli, che prendono invece dalla via del Sapone per la via del Solitario. Naturalmente il passaggio per la corta e stretta via del Sapone si rende difficile e necessita che i condottieri dei veicoli si diano il cambio con reciproca cautela. Iermattina alle 9.30 invece si trovarono a passare di là due carradori caparbi e ne nacque un putiferio con gravi conseguenze per uno di essi. Uno dei carradori era tale Andrea Petrich il quale conduceva un carro a due cavalli ed entrava in via del Sapone dalla parte di via del Solitario; l'altro era Antonio Colauti e conduceva un carro a due bovi carico di sacchi di riso della Pilatura di S. Sabba. Un testimonio oculare, il sig. Kukez, così ci racconta il fatto: I due carradori procedevano quantunque avessero dovuto comprendere che non sarebbe stato possibile il passaggio a tutti e due contemporaneamente, e quindi o l'uno o l'altro avrebbe dovuto indietreggiare. La cosa veramente sarebbe stata più facile al Petrich che aveva il carro meno pesante; ma egli proseguiva come l'altro. Successe ciò che doveva necessariamente succedere, e cioè i cavalli ed i bovi cozzarono fra loro. Allora fra i due carradori si svolse un breve alterco e il Petrich menò al Colauti un colpo di frusta colpendolo al collo. Il percosso fu avvicinato d'alcune persone presenti che prendevano le sue difese, e il Petrich, probabilmente per giustificarsi dal carro, sul quale stava, saltò a terra. Egli aveva allora già fatto indietreggiare alquanto i suoi cavalli. Disgraziatamente nel saltare a terra le redini gli s'impigliarono nelle gambe ed egli cadde. In quella i cavalli si mossero ed il carradore venne travolto con una gamba sotto le ruote. I presenti allora si commossero della sua sorte e sollevatolo di là lo trasportarono all'Ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione. Il poveretto ha una gamba spezzata e varie contusioni. Naturalmente, come succede sempre fra la folla in tali casi, dopo accaduta la disgrazia al Petrich tutti addossavano la colpa al Colauti che una guardia di p. s. accompagnò all'ispettorato di via Parini, da dove però dopo assunto a protocollo fu rilasciato. Il carro del Petrich venne fatto consegnare dagli organi di polizia.

«Souteneur» per forza. - Donna minacciata. Qualche tempo fa, l'etera Monica Buholzer, abitante in androna del Forno N. 1, fece la conoscenza di tale Alberto C. carbonaio, da Gorizia, il quale si diede subito ad assediarla con proteste d'amore. La sventurata, comprendendo benissimo da qual razza d'affetto fosse infiammato il tizio, lo respinse facendogli comprendere chiaramente che non sentiva proprio la necessità di addossarsi il mantenimento di un uomo e che, dato il suo metodo di vita, tale tresca la avrebbe grandemente danneggiata. Il reciso rifiuto della donna rese addirittura brutale il pretendente: questo le fece comprendere che se non cedeva per amore, avrebbe dovuto cedere per forza.

Da quel giorno, per la sventurata cominciò una vita di ansie e di timori: ogni qualvolta stava per uscire da casa, s'imbatteva nel carbonaio e per evitare disgrazie doveva rincasare più che in fretta. Negli ultimi giorni, poi, apprese che il brutale individuo s'aggirava nei pressi di casa sua munito di un lungo coltello e ben deciso a servirsi dell'arma qualora essa avesse risposto con un nuovo rifiuto. Non uscì più da casa, ma ieri notte, appreso da una sua compagna che il violento si trovava sulla strada con un milite e che minacciava di entrare nella casa, attese che passassero due guardie e, scesa, lo fece arrestare.

Il giovanotto dichiarò che la Buholzer aveva alquanto esagerato, ma siccome la donna dimostrò di temerlo grandemente, l'impiegato lo assunse a verbale e poi lo fece condurre agli arresti inquisizionali.

Furto misterioso. L'inserviente del telegrafo Luigi Nidermeier, abitante in via Luigi Ricci N. 5, denunciò ieri mattina al comissariato di Guardiella di essere stato vittima di un furto alquanto misterioso: nella notte antecedente era stato derubato di un orologietto d'oro e di una catena d'argento del valore complessivo di 47 corone, nonchè di un braccialetto d'oro del valore di 20 corone; di sette braccialetti d'argento del valore di 13 corone e di un orecchino del valore di due corone, oggetti questi che conservava nel cassetto di un armadio nella camera da ricevere. Aggiunse che durante la notte nessuno era entrato nell'abitazione poichè aveva trovato la porta ermeticamente chiusa.

Gherminella bene riuscita. Quando, nella sera del 3 corr., il tappezziere Santo D'Este, abitante in via di Rena N. 9, rincasò, apprese di essere stato vittima di un'ingegnosa gherminella: nel pomeriggio si era presentato in casa un suo conoscente a nome Francesco C., di 27 anni, facchino e, dicendosi mandato da lui, si era fatto consegnare da sua figlia Giulia, di 10 anni, una bicicletta del valore di 80 corone. Da quel giorno il C. non si fece più vedere ed il gabbato, perduta ogni speranza di rintracciarlo, ierlaltro lo denunciò alla polizia.

Cronaca dei furti. Biagio Bolle, di 63 anni, occupato presso la ditta Goriup, si recò ieri mattina alle 10 alla posta centrale per acquistare una quantità di francobolli, e mentre attendeva che la signorina lo servisse, fu derubato di 300 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni. Il Bolle - che denunciò la cosa alla polizia - ritiene che a derubarlo siano stati due giovanotti sui 16-18 anni che si trovavano presso lo sportello della rivendita.

* Il cuoco Stefano Pivalizza, da Macarsca, occupato a bordo del piroscafo «Iadro», ormeggiato al molo Giuseppino, denunciò alla polizia che lunedì nel pomeriggio verso le 4, durante una sua assenza, un ignoto aveva aperto la dispensa e lo aveva derubato di un prosciutto e di due lingue salmistrate del complessivo valore di 21 corone.

Allucinazione e amnesia. Ieri sera alle 7, un signore forestiero elegantemente vestito, che sedeva ad un tavolo del Caffè degli Specchi, incominciò a commettere alcune eccentricità che ben presto richiamarono su di lui l'attenzione dei presenti, tanto che qualcuno, comprendendo che il poveretto doveva essere tocco nelle facoltà mentali telefonò all'infermeria Treves. Il signor Gino accorse con due infermieri, ma nel frattempo il forestiero aveva abbandonato il caffè; sicchè il signor Treves dovette andare a cercarlo e lo trovò in via dell'Orologio, contornato da un gruppo di persone che tentavano di sapere che cosa gli fosse accaduto, ma egli rispondeva soltanto.... che era morto!; che si era gettato dal terzo piano della sua abitazione, e che per conseguenza doveva essere seppellito. Il signor Treves, udito ciò si presentò all'infelice e riuscì a farlo salire nella vettura e a condurlo alla propria infermeria. Colà si recò pure un funzionario di polizia, e dalle risposte avute dal forestiero, poterono convincersi di trovarsi dinanzi ad un grave caso di allucinazione e di amnesia, poichè l'infelice non ricordava nè chi fosse, nè dove abitasse, nè che cosa gli fosse accaduto. Da alcuni documenti che aveva in tasca fu possibile rilevare esser egli un professore di chimica analitica, Francesco G., residente a Napoli ma arrivato ora da Zara. Poco dopo dallo stesso signor Treves, egli venne accompagnato all'Ospedale e quivi fu accolto.

Grave ferimento a S. Croce. Ieri sera, alle 11, una carrettella si fermava dinanzi all'Ospedale e ne scendevano tre giovinotti i quali alla loro volta aiutarono a scendere un quarto, gravemente ferito. Infatti, questo che era fasciato al collo e che zoppicava, fu accompagnato nell'ambulanza ove il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita di taglio al collo, di natura grave, sia per l'arma adoperata, sia per la parte colpita, ed un'altra ferita pure di taglio alla gamba destra. Dopo le cure più urgenti lo si fece accogliere nel decimo riparto. I tre giovinotti che avevano accompagnato il ferito dissero che era il villico Vittorio Versa di 20 anni, abitante a Prosecco. Secondo il loro racconto, il Versa sarebbe stato ferito da un altro giovinotto di Prosecco, in una osteria di S. Croce, nella quale si era accesa una rissa e il Versa, si sarebbe intromesso per dividere i contendenti, ma invece n'ebbe la peggio.

Bimba atterrata da un carrozzone postale. Ieri mattina alle 11, la bambina Anna Mantovani di 7 anni, abitante in piazza della Borsa N. 2, mentre usciva da scuola in via Nuova fu atterrata dal carro postale N. 604. Le ruote del pesante veicolo passarono sulle gambe della bambina. Questa fu subito sollevata e trasportata nell'atrio della casa N. 7 di via S. Spiridione, ove poco dopo giunto il medico della Stazione centrale di soccorso ebbe a riscontrarle molteplici contusioni ed escoriazioni. Fu medicata e poi accompagnata a casa.

Vino traditore. Lunedì mattina verso le 11, una guardia fu avvertita che nell'osteria di Domenico Dvornik, in via Media N. 4, c'era un ubriaco che minacciava di mettere tutto a soqquadro. Il funzionario accorse e si trovò alla presenza di un giovanotto sui venti anni, vestito all'artigiana il quale strepitava come un indemoniato. L'oste narrò che il giovanotto aveva commesso eccessi e che, ammonito, era montato sulle furie ed aveva mandato in frantumi una lampada a gas del valore di 3 corone. La presenza del funzionario non sgomentò punto il giovanotto il quale continuò a strillare e a rovesciare quanto gli capitava sotto mano. Dopo aver tentato ogni mezzo per calmarlo, la guardia intimò allo sconosciuto di seguirla alla sezione di p. s. del quartiere ma per potervelo condurre dovette lottare non poco: il tizio oppose resistenza e ogni qualvolta il funzionario lo avvicinava tentando di afferrarlo, gli dava un forte spintone allontanandolo da sè.

Finalmente la guardia potè acciuffarlo. Alla sezione di p. s., il violento si qualificò per Ciriaco B., di 21 anni, giornaliero, abitante in via della Guardia.

Grave disgrazia. - Una mano mutilata. Ieri, nel pomeriggio, alcuni ragazzi che giocavano al molo S. Carlo poterono, non si sa come, salire a bordo del piroscafo «Hungaria» e si diedero a giocare intorno alla macchina d'un verricello. Ad un tratto la macchina si mosse e uno dei ragazzi diede un grido e cadde a terra con la mano sinistra tutta lacerata. Il poverino si era impigliato in un ingranaggio del verricello. Gli fu subito fasciata la ferita e poi lo si accompagnò alla Guardia medica ove il dottore d'ispezione riscontrò che le prime falangi dell'indice, del medio e dell'anulare erano state asportate.

Inoltre il ragazzo aveva riportate alcune lacerazioni alla mano destra. Inviato all'Ospedale, fu accolto nella quarta divisione. Si chiama Giuseppe Gorlup, di 12 anni abitante in via delle Sette fontane N. 18.

Disgrazia durante il lavoro. Ieri mattina alle 8, il dottore della Guardia medica ricevette l'ordine di recarsi prontamente alla volta di S. Anna ove trovasi la fabbrica di automobili «Alba». Ivi giunto col carro ambulanza trovò il bracciante Antonio Staraz di 39 anni, al quale era caduto addosso dall'alto un grosso pezzo di ferro e questo gli aveva prodotto contusioni alla fronte, al naso, alla scapola sinistra e la lussazione dell'omero sinistro. Il medico prestò al ferito le prime cure e quindi lo fece trasportare all'Ospedale ove la spalla gli fu rimessa a posto. Dopodichè uscì dallo stabilimento per tornarsene a casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Jurza, di 15 anni, arrotino, abitante in via Chiozza 43, per una ferita di taglio all'indice destro; Renato Guardiancich, di 32 anni, macellaio, abitante in via della Cereria 6, per una ferita al piede sinistro.

Cadute. L'agricoltore Antonio Busechian di 66 anni, abitante a Gradena N. 56, ieri venne al nostro Ospedale perchè cadendo aveva riportato la frattura del radio sinistro. Fu accolto nella quarta divisione.

* Il bambino Silvio Caduf di 2 anni, abitante in via Tiziano N. 1, fu ieri portato alla Stazione centrale di soccorso, perchè cadendo si era prodotto una ferita al mento. Gli furono fatte due suture.

Lotto. Estrazione del 9 corr.:

Bruna	83	14	16	20	49
Innsbruck	11	87	65	83	60

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.3, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.—. Oggi: alta marea 10.33 ant. e 11.34 pom. - Bassa marea 4.24 e 5.— pom.

Ogni giorno una. Lo spirito di Ninetto.

La mamma: - A chi vuoi più bene, a papà o a mamma?

Ninetto (5 anni): - A papà.

La mamma: - Come? Ninetto! Credevo che volessi più bene a me!

Ninetto: - Non posso fare a meno; capirai, mamma, noi uomini dobbiamo essere solidali.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Iersera, con un teatro rigurgitante di pubblico, che occupava completamente e palchi e poltroncine e affollava strabocchevolmente la platea, le gallerie ed il loggione, s'iniziò la stagione lirica d'autunno. Uno spettacolo - particolarmente per ciò che riguarda la parte vocale - di primissimo ordine: una «Tosca» degna di figurare in un ambiente di ben maggiori esigenze. Protagonista dell'opera è la signorina Ester Mazzoleni, una cantatrice giovane d'anni e di carriera, cui è già riuscito di afferrare con salda mano i primi lauri di quella gloria che indubbiamente conseguirà la sua solenne consacrazione quest'inverno alla Scala di Milano. Possiede ella una voce d'oro: voce ampia, estesa, sonora e pur docile alle intenzioni di chi la guida; un'intuizione ed un temperamento teatrale di prim'ordine; un'azione scenica corretta e disinvolta. Il successo della Mazzoleni è stato immediato, pieno e sincero, convalidato da applausi vivi e generali alla romanza: «Vissi d'arte», cantata assai bene.

Riconfermato per la settima volta a Trieste e accolto da un caldo applauso di saluto nelle vesti del barone «Scarpia» si presentò il baritono Stracciari, ed ottenne anche in questa parte, scenicamente tanto difficile, un successo certo non inferiore a quello conseguito l'anno scorso nella «Traviata». Lo splendore veramente raro dei suoi mezzi vocali, potenti e facili - parecchio sacrificati in questa parte tutta scatti e gridi - impressionarono, quasichè si udissero per la prima volta. Lo «Scarpia» plasmato dallo Stracciari non è lo «Scarpia» volgare e grossolano che vedemmo più volte portato sul palcoscenico. Del crudele poliziotto, l'egregio artista svela bensì con

COMUNICATI*)

Ringraziamo dal profondo del cuore l'egregio medico **dott. Emilio Comisso** per aver guarito perfettamente la nostra figlia MARIA, affetta da spondilite. Serberemo al distinto medico la nostra più viva riconoscenza.

Martino Cumar e consorte.

Ringraziamento.

E' mio dovere di esternare la mia gratitudine vivissima ai chiarissimi medici signori **Emilio dott. Comisso** che operò e con amorevole attenzione ha curato e guarì mia figlia VILMA di una grave gonite, operazione brillantemente riescita, ed **Adolfo dott. de Dolcetti**, che in questa, pure con abnegazione, coadiuvò efficacemente. Grazie sentite al distinto medico signor **Almerico dott. D'Este**, che durante la cura validamente sostituì per qualche tempo il dott. Comisso nella sua assenza.

Gilda ved. Ancich.

CAIRO (d'Egitto), Ottobre 1907.

DIFFIDA

La ditta **Albino Rauscher & C.** avverte la sua spettabile clientela che non riconoscerà conti saldati come pure denari conseguati nelle mani del suo ex-impiegato.

Giovanni Babuder.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

la mobilità fisionomica, con lo sguardo e con l'incisività sibilante dell'accento, tutta la volgarità dell'animo, ma sa però mantenere sempre nelle forme esteriori la compostezza che s'addice a persona di nobili natali. Mercè questa intelligente interpretazione, lo Stracciari riuscì efficacissimo nelle scene dell'atto secondo, mentre con la potenza della voce diede un risalto per noi assolutamente nuovo al «Te Deum».

Anche del tenore Fazzini non si può dir che bene. Pur egli dispone d'una voce abbastanza forte ed estesa, e la sa modulare con garbo. I brillanti e robusti acuti gli consentono effetti vocali che suscitano l'applauso; e di applausi il Fazzini ne ebbe e caldissimi in ambedue le romanze; di quella dell'ultimo atto fu chiesta la replica, che fu concessa.

Il basso Trevisan fa della parte di sagrestano una gustosissima macchietta, riuscendo, senza lazzi scurrili, a suscitare l'ilarità del pubblico. A posto il basso Rusconi, il Cherubini e il Giudici. All'ultimo atto fu omessa la canzone del pastore. Poco male del resto, e nessuno se ne dolse.

La concertazione dell'opera, cui presiedette il valente maestro De Angelis, complessivamente buona, risente un po' della preparazione affrettata; il coro disimpegnò decorosamente il breve suo compito. Gli scenari, parecchio sciupati, formano poco degna cornice al quadro, il quale riesce tuttavia di pregio mercè il valore dei cantanti.

La cronaca della serata registra: due chiamate agli artisti alla fine del primo atto; tre dopo il secondo, di cui una col maestro, e quattro dopo il terzo. Vivi applausi al tenore dopo la romanza dell'atto primo e replica di quella del terzo, e generali battimani con richieste di replica dopo l'aria del soprano «Vissi d'arte». Un bilancio assai lusinghiero, che dà la misura del completo successo dello spettacolo, che stasera si replica.

★ Anche in questo teatro, come al Verdi, è ottimamente riuscito il taglio della boccascena, che è opera del macchinista teatrale Antonio Stancich su disegni dell'ing. Isidoro Piani. Il quadro della scena ha guadagnato in intimità, mentre l'acustica non ebbe minimamente a soffrire. Ed è stata un'ottima idea quella di dividere con una balaustra fissa il pubblico dall'orchestra.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 8. - (Turno A). *Tosca*, in 3 atti del m.o Puccini.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Baruffe chiozzotte a Muggia

Arcangelo Apostoli, d'anni 34, e Maria sua moglie, d'anni 25, dovettero sedere ierlaltro sul banco degli accusati, perchè.... parecchie settimane fa fra la Maria, tale Angiolina Degrassi e Filomena Frausin era sorta una vivace contesa, a causa di alcuni bottoni. Veramente, il motivo immediato era stato uno schiaffo dato dalla Degrassi alla piccina della Apostoli; ma, se non fossero stati i bottoni a inacidire in antecedenza il sangue, chissà se le cose non sarebbero passate altrimenti. Il fatto sta che il 22 giugno, innanzi all'ufficio postale, Arcangelo Apostoli, incontrata Angiolina Degrassi, la rimproverò: «Digo, perchè ghe gavè dà a mia fia?» La Degrassi, che portava in testa un paniere contenente il pranzo per alcuni operai, avanzò le unghie, a difesa: un momento dopo, giaceva in terra, sotto l'Arcangelo che la colpiva con pugni. Filomena Frausin vide quanto accadeva, ed accorse in aiuto della Degrassi: Maria Apostoli, vide che la Frausin picchiava il marito ed accorse in difesa di lui. Ce ne volle, per dividerli! Ma la cosa non era terminata lì: poichè la Degrassi, messasi a letto, accusò forti dolori alla testa e la Frausin, dal canto suo, si procurò il suo bravo certificato medico attestante che anch'essa aveva riportato parecchie lesioni.

I periti medici dottori Marotti e Carabaich, per la Degrassi dissero che le lesioni riscontrate, pur essendo leggere ciascuna a sè considerata, dovevano essere qualificate gravi nel loro complesso e per la Frausin dissero trattarsi di lesioni leggere. Perciò gli Apostoli dovettero rispondere, insieme, del crimine di grave lesione corporale e Maria Apostoli anche della contravvenzione di leggere lesioni.

Dal dibattimento risultò non essere escluso che il decorso grave avuto dalle lesioni riportate dalla Degrassi fosse stato dovuto alla debole costituzione fisica di questa, affetta da un'antica malattia polmonare: sicchè la Corte, accogliendo le deduzioni del difensore dott. Robba, terminò col pronunciare sentenza d'assoluzione dal crimine, condannando, per semplice contravvenzione, Maria Apostoli a 2 settimane e Arcangelo Apostoli a 1 settimana d'arresto: nonchè entrambi al pagamento solidale di cor. 125 alla Degrassi e Maria Apostoli al pagamento di cor. 28 alla Frausin, come indennizzo per cure mediche e dolori sofferti.

Le due danneggiate s'erano costituite Parte civile con l'avv. Wondrich.

✶

Presiedeva il cons. Clarici; giudici i cons. Minio e Lazzarich e il segr. Parisini. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

Furto audace al Punto franco

— Già, dopo lo sbarco del penultimo carico di caffè, m'ero accorto che nell'hangar N. 1 cui sono addetto, dovevano essersi introdotti i ladri. Parecchi sacchi erano stati manomessi e in alcuni il caffè rubato era stato sostituito con polvere di gesso. Dovetti escludere che i ladri si fossero lasciati chiuder dentro, perchè ogni sera m'ero sempre assicurato, prima di chiudere, che nessuno rimanesse nascosto. Da un'ispezione accurata delle porte, invece, mi convinsi che i ladri penetravano da una porticina postica che mette nello stanzino degli attrezzi e di là, aperta la porta di divisione, pure chiusa a chiave, nell'hangar. Il 23 luglio fu scaricato un altro rilevante numero di sacchi di caffè; e la mattina dopo trovai caduto a terra uno stecchino che avevo infilato nell'occhiello del lucchetto della porta postica, per sincerarmi se i ladri entravano da quella parte. Nessun dubbio, quindi, rimaneva.

Sabato sera, 27 luglio, essendosi il giorno innanzi introdotto altro caffè nell'hangar, decisi di mettermi in vedetta e mi appostai nell'ufficio di finanza che si trova proprio dirimpetto alla porticina, dalla quale erano soliti di entrare. Verso le 8 e un quarto, vidi un individuo avvicinarsi alla porta ed entrare. Avvertii la guardia di finanza che si mise di piantone e corsi in cerca di altre guardie: poi, entrai dalla porta principale e accesi d'un tratto la luce elettrica. Col revolver in pugno, intimai di uscire: e vidi allora, da dietro i cassoni sorgere tre individui, dei quali uno fece l'atto di lanciare un pezzo da 10 chili contro di me e della guardia di p. s. che m'accompagnava. Corsi allora ad aprire alla guardia di finanza che era fuori della porticina (entrando, se l'erano chiusa dietro, per essere più sicuri!) e respingemmo i tre individui verso un angolo dell'hangar, ove poi, sopraggiunte altre guardie, li arrestammo.

Nei punti in cui, dietro i cassoni, i tre s'erano prima fermati, trovammo tre mucchi di caffè, che, insieme, pesavano 47 chilogr. Tre sacchi erano stati tagliati: uno lo scopersi subito, gli altri due li trovai più tardi: erano stati nascosti sotto mucchi di altri sacchi. A sinistra dell'hangar, sotto i sacchi fu trovata il lunedì una chiave nascosta evidentemente dai ladri, che apriva perfettamente la porta di comunicazione fra lo stanzino e l'hangar. Nello stanzino, poi, fu trovato un fil di ferro, del quale s'erano serviti per spingere, attraverso il buco della porta, la spranga che chiudeva dall'interno.

Così deponeva iersera il magazziniere dell'hangar N. 1, Schiflin, nella causa, per crimine di tentato furto che veniva discussa a carico di Ferdinando Perissini, d'anni 48, Rodolfo Zegiar, d'anni 27, e Giovanni Sedmak, d'anni 28. Il dibattimento veniva tenuto di sera, causa il soverchio numero di processi giunti a maturazione, che bisogna esaurire. Non bastano più le udienze antimeridiane.

I tre accusati vollero far apparire la loro impresa come una cosa assolutamente accidentale. Erano in osteria - dissero - e si discuteva di.... partiti. Venne un individuo vestito di turchino e propose loro di andar a prendere un po' di caffè al Punto franco: ed essi accettarono. Il «turchino» aperse la porta, il «turchino» li mise dentro, il «turchino» li istruì e poi li chiuse alle spalle e si mise in vedetta.

Però, dal deposto dell'ispettore Glavich risulta che indosso allo Zegiar fu rinvenuta una chiave che apriva perfettamente la porticina postica.

Acc. Zeglar. Mi no so gnente: mi no gavevo con mi che la sola clave del porton e la ciave del quartier. Altro, gnente.

La guida di finanza Alberto Seidler è quella che partecipò alla sorpresa e dice che fuori dell'hangar, seduto sul ponte di una bilancia, c'era un uomo, come di sentinella, ma non vestito di turchino, ma vestito alla foggia dei marinai. Egli, anzi, gli domandò che facesse; e l'interpellato gli rispose che attendeva un uomo da bordo; però s'allontanò frettolosamente.

Quando entrò nell'hangar, cooperò all'arresto. Cercò d'intimorire più che poteva i ladri, con «ciacole».

Pres. (bonariamente). Si capisce che avevate tutti paura, un più dell'altro.

— Con quela picola baionetta che gavevo....

Risulta pure che uno dei tre lanciò il peso di 10 chilogr. contro la lunetta di vetro sovrastante una porta, per farvi un buco e fuggire; ma non riuscì allo scopo perchè, oltre il vetro, y'ha un reticolato di fil di ferro.

Lo Zeglar è stato tre volte condannato per furto; il Perissini, cinque volte, fra cui una a 3 anni, un'altra a 26 mesi e un'altra a 18 mesi. Il Sedmak è incensurato.

La Corte condanna il Perissini a 14 mesi, lo Zeglar a 10 mesi, ed il Sedmak a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

I condannati s'adattano.

Difendevano l'avv. Pincherle e il dott. Robba.

Un accusato colto da malore

Luigi Rustia, d'anni 19, doveva rispondere d'un furterello di 35 chilogr. di baccalà commesso in danno della sorella della proprietaria del negozio presso cui era addetto. Era confesso. Durante la requisitoria del P. M. il povero diavolo fu preso da un forte assalto nervoso, che la difesa ritenne essere un assalto epilettico: si dovette soccorrerlo. Rinvenne, però prontamente.

La Corte lo condannò per contravvenzione di furto, a soli 5 giorni d'arresto.

Difendeva l'avv. Pincherle.

★

Presiedeva il presidente del Tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. Clarici e Lazzarich e segr. Parisini. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il «Princ. Jolanda» non è perduto. - L'opinione del cav. Serra.

In un colloquio che il cav. Serra, di Livorno, il celebre palombaro e capo ricupero di naufragi, ha avuto in treno con un giornalista fece le seguenti dichiarazioni:

Richiesto del suo parere egli lo esternò favorevolissimo al ricupero della nave; presentò anzi un progetto che venne benevolmente accolto. Le Società assicuratrici però, continuò il cav. Serra, e non può davvero farsi un torto alla loro oculatezza, decisero di interpellare le Società di salvataggio di tutta Europa, onde conoscere il loro parere e specialmente l'importo del compenso dalle stesse richieste. In attesa il cav. Serra ebbe incarico di procedere alle operazioni preliminari di salvataggio, operazioni che egli, coadiuvato dalla direzione del cantiere, aveva cominciato ma dovette poi sospendere stante il pessimo tempo.

Ma smentisca, smentisca per carità, diceva il cav. Serra, accalorandosi, che la nave debba ritenersi ormai perduta; certo le difficoltà sono sono poche, ma sono sormontabili, e la bella nave sarà strappata dal suo letto per essere ridonata alla marina italiana.

Il cav. Serra assicura che l'unico danno, d'altra parte previsto, risentito dal piroscafo «Jolanda» è l'asportazione delle ciminiere. Rimane pertanto accertata la probabilità del ricupero e si attendono le risposte delle Società di salvataggio i cui rappresentanti si trovano già a Riva Trigoso.

La nave «Orpheus»,
di 1382 tonn. di registro netto, inscritta al nostro porto, partì l'8 corr., al comando del cap. Giuseppe Madanich, da Buenos-Ayres per Barbados (Ordini).

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 175 pass., «Hungaria» da Venezia con 52 pass., «Silesia» da Fiume, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 32 pass., «Galatea» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Alice» da Nuova York e Napoli con 371 pass., «Carolina» da Venezia, «Szent Laszlo» da Valenza e Bari con 25 pass., «Venezia» da Cattaro e scali con 9 pass.; il pir. ellen. «Iro» da Anversa; i pir. inglesi «Jerseymoor» da Nawcastle, «Ethel Radcliffe» da Cardiff; e il pir. ital. «Gemelli» da Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «M. Teresa» per Brindisi, Alessandria e Mersina, «Hungaria» per Venezia; i pir. a.-u. «Vila» per Metcovich, «Sergi» per Fiume, e «Scodra» per Obotti.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Kassa» arrivò il 7 a Barcellona, «Zrinyi» il 7 a Genova, «Bar. Edm. Vay» partì l'8 da Fiume per Costantinopoli, «Sud» carica a Swansea per Ancona, «Pecine» carica a Cardiff per Braila, «Balaton» carica a Cardiff per Messina, «Szeged» partì il 6 da Algeri per Trieste.

Lloydiani: «Stiria» da Costantinopoli proseguì l'8 da Corfù per Trieste, «Melpomene» da Santos proseguì il 8 da Las Palmas per Fiume e Trieste, «Gisella» da Calcutta arrivò l'8 a Fiume, «India» diretto a Santos arrivò l'8 a Livorno.

Navig. gener. A.: «Baltico» partì l'8 da Taganrog per Novorossik, «Franc. Musner» arrivò l'8 a Barry, «Quarnero» partì il 7 dal Tyne per Trieste, «Principessa Cristiana» arrivò ieri a Venezia diretto a Costantinopoli.

9 Ottobre

Da POLA.

— Giunta comunale.
La Giunta comunale tenne stasera l'annunziata seduta. Il presidente comunica che gli è pervenuta un'istanza della direzione della Società dell'elettrovia di Pola, in cui si chiede il parere del Comune circa le proposte avanzate in merito al prezzo unitario dell'energia elettrica da fornirsi dal Comune alla Società. Si chiede inoltre il parere del Comune in merito alla progettata tramvia per Siana. Il presidente propone di nominare un commissione per studiare e riferire sull'argomento, e riescirono nominati i signori Reh, Rismondo, Dejak, Zernotta e avv. Bregato.

Il presidente comunica poi che il Capitanato distrettuale non ha ritenuto la classe dei pescatori di Pola sufficiente per numero e potenzialità per sfruttare da sola la pesca delle sardelle nelle acque di Pola, e ciò in merito alla proposta fatta dallo stesso presidente, che alla prossima scadenza (31 dicembre pross.) del contratto con i pescatori di Rovigno, il contratto stesso non fosse rinnovato, affidando la pesca ai pescatori indigeni. Il Capitanato avvertì però che presto sarà tenuta al Capitanato di porto una conferenza sull'argomento alla quale saranno invitati i pescatori interessati. La Giunta incarica quindi l'Esecutivo e l'on. Privileggio di tutelare in tutti i modi gli interessi dei pescatori di Pola.

Si passa quindi alla questione dell'istanza presentata dal dott. Rizzi, perchè sia esentata dalla tassa sul vino la quantità di vino che i produttori del Comune consumano in famiglia o somministrano ai loro lavoratori; istanza altra volta respinta e rinviata ad altra trattazione. Risultato dalle statistiche lo scarsissimo prodotto in confronto del consumo nel Comune, la Giunta dopo viva discussione ritiene di dovere incoraggiare i produttori, e delibera a voti unanimi di fissare premi in denaro corrispondenti all'importo che andrebbe a carico dei produttori a titolo di tassa sul vino per la quantità consumata in famiglia o somministrata ai propri lavoratori. Questi premi saranno fissati d'anno in anno da una Commissione comunale, con riguardo al numero dei famigliari, all'estensione del possesso ed al sistema di coltura.

Si approvano i consuntivi dal 1901 al 1905 del Comune di Pola, dei Comuni aggregati e degli Stabilimenti comunali. Si discute poi dell'acquisto del bosco Zuffo, desiderato da quei di Medolino. In seguito alla conferenza tenuta con i medolinesi, i quali si dichiararono disposti a sopportare un'addizionale per il pagamento degli interessi del prestito da assumersi, la Giunta deliberò l'acquisto del bosco per la somma di corone 30.000 dai proprietari eredi Raber.

La Giunta aveva incaricato l'ufficio edile comunale di fare un preventivo per la completa riattazione della via del Fondaco. Abbandonata l'idea d'una scalinata che congiungesse le vie Giosuè Carducci e Giovia, perchè a fare una cosa che fosse degna della vicina Arena sarebbe occorsa una spesa ingentissima, il direttore dell'ufficio edile propose di regolare l'attuale indecente rampa riducendola ad elegante serpentina con piantagioni. La Giunta approva la spesa di 7000 cor. per questa serpentina.

Si approva pure la spesa di cor. 887 per la riattazione della chiesa parrocchiale di Fasana. Infine, contro la domanda della civica Cassa di risparmio, di modificare la linea di fabbrica all'imbocco della via Kandler, si delibera di tener fermo alla linea di fabbrica stabilita nel piano regolatore della città. Indi si toglie la seduta.

— Scoperte archeologiche.
Agli scavi di Viale Carrara, nel demolire la mura veneta, si scopersero in questi giorni blocchi di pietra calcare di valore archeologico. Su uno dei blocchi spiccano in rilievo le figure di una sfinge e di un Priapo. Si ritiene trattarsi di uno dei

monumenti sepolcrali che si estendevano in antico dall'Arena al teatro Giulia. I blocchi scoperti si trovano oggi nel cortile del Museo civico.

— Nuptialia.

Stamane la gentile signorina Carla Toniolo diede la mano di sposa al signor Antonio Gaiotto.

— Il mistero di una morte.

Il «Piccolo» d'oggi narrò della lugubre scoperta fatta iersera nella tenuta di Zampano in quel di Pomer. I pareri delle persone recatesi sopraluogo sono discordi; molte circostanze avvalorano però l'ipotesi che non si tratti di suicidio ma di un delitto. Se l'infelice Francesco Tuzai voleva suicidarsi, non aveva bisogno, si dice, di abbandonare le nuove fortificazioni di Monte Guerra, dove era di sentinella, per recarsi a Zampano, ma bastava che facesse uso del proprio fucile sul posto. La perizia che sarà assunta domani stabilirà se il grosso fucile a due canne, da caccia, trovato accanto al povero milite stiriano potesse essere da lui maneggiato in modo da prodursi con la propria scarica la frattura della base del cranio, con fuoruscita del cervello, come avvenne, e poi cadere nella posizione in cui fu trovato.

Il cadavere fu trovato dal villico Poropat, il quale udì il tiro d'arma da fuoco ed accorse. Una circostanza che deve essere chiarita si è anche quella che la porta della casa del colono Krizmanic, dinanzi alla quale fu trovato in un lago di sangue il cadavere del milite, era spalancata, mentre il Krizmanic dice di essere stato a quell'ora in città e la moglie di lui a quell'ora si trovava in un loro orto distante dalla casa.

E' vero che di recente si erano verificati in quella località furti d'uva commessi dai soldati che furono anche puniti in seguito ai lagni dei coloni, ma non si verifica che il Tuzai fosse fra i detti soldati. Anzi la sentinella che fu messa iersera a guardia del cadavere fino all'arrivo della commissione, e che era un soldato stiriano come il Tuzai, descrive il defunto di carattere mitissimo e incapace di trasgredire alla disciplina o di commettere furti. D'altro canto non si sa spiegare la presenza del soldato a quell'ora e in quel punto, nè il fatto che l'eventuale assassino abbia lasciato colà l'arma omicida e accusatrice levata dalla casa del Krizmanic dove era appesa al muro.

Oggi nel pomeriggio si recò sopraluogo il giudice dott. Giosoffi per assumere nuovi rilievi e domani mattina alle 10 si farà nella cappella mortuaria dell'Ospedale di marina l'autopsia del cadavere del Tuzai. Il berretto stracciato e bucato del milite ed il grosso fucile furono trasportati al comando di p. s. e si trovano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

* Stasera fu arrestato il villico Giacomo Poropat, che è gravemente indiziato di avere ucciso il soldato.

— Le ottobrate di Canfanaro. Rissa sanguinosa.

All'Ospedale provinciale fu trasportato ieri il villico Giovanni Marich fu Tomaso, di 20 anni, da Canfanaro, con gravi ferite riportate nella notte di ierlaltro nella Villa Marich in quel di Canfanaro dove si tenevano le tradizionali feste di ottobre. Un dato numero di villici teneva un ballo nella casa di Biagio Marich e al ballo volle partecipare anche tale Matteo Coreni, che però fu messo alla porta dal Marich. Sulla via successe poi una zuffa sanguinosa e oltre alle gravi ferite riportate dal giovane Giovanni Marich fu Tomaso fu mortalmente ferito anche il villico Giovanni Marich fu Giovanni, di 24 anni, il quale ieri in seguito alle ferite riportate morì. Questo secondo Marich riportò una ferita profonda undici centimetri al fianco sinistro ed il suo stato andò talmente aggravandosi che il medico non permise il suo trasporto all'Ospedale.

Da DIGNANO.

— Nomina.

Il curatorio della Scuola agraria di fondazione Angelo Cecon si riunì oggi a seduta per decidere sulla nomina del direttore della Scuola e fra i sette concorrenti scelse il dott. Federico Steiner, che fungeva fin'ora da segretario del Consiglio agrario provinciale di Parenzo.

— Aggressione con rapina.

Oggi il paese è vivamente impressionato per un'audace aggressione consumata ieri sera alle 10.30 nel portone di una casa posta nella Calle Nuova, la principale arteria della città. Mentre il giovane Venturino Bradamante rincasava, venne assalito alle spalle, da persona già nascosta dietro il portone, gettato a terra e derubato del portamonete contenente 15 corone. L'assalitore conosceva bene l'uso del Bradamante di portare il denaro nel taschino destro del panciotto, perchè diresse subito la mano sul portamonete non curandosi nè dell'orologio, nè della catena d'oro che aveva indosso. Conosceva pure bene la topografia della casa, e non uscì per il portone, che mette sulla via principale, ma fuggì per un lungo corridoio che conduce in un cortile, e poi sulla campagna. L'aggredito, colpito all'improvviso non sa dare nessun connotato dell'aggressore, quindi fin'ora nessuna traccia del colpevole.

Da PIRANO.

— Elargizioni.

I signori Riccardo ed Anna Hess rimisero a mani dell'avv. Domenico Fragiacomo cor. 100, perchè sieno divise fra due famiglie povere di Pirano o Portorose e ciò con l'intendimento di onorare la memoria della loro suocera rispettiva madre signora Orsola ved. Frennez.

Da GORIZIA.

— Mostra di ricami.

Una esposizione che interesserà specialmente le nostre signore viene aperta in via Rastello 12, I piano, dal 10 corr. a tutto dicembre. Si tratta di una mostra di ricami d'ogni genere, e fra le espositrici vi saranno parecchie distinte dilettanti e professioniste in tali lavori anche di qui. Fra gli oggetti esposti notiamo a titolo di curiosità un cuscino ricamato da un ragazzo di undici anni. L'ingresso alla mostra è libero e si può visitarla dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

— L'epidemia scarlattinosa

si svolge in proporzioni non rilevanti. I casi nuovi degli ultimi giorni sono in numero piuttosto limitato ed anche il carattere del morbo finora si mantiene benigno. Nell'ottobre finora non si registrò alcun caso di morte per scarlattina. Evidentemente le rigorose misure prese portano ottimo frutto.

— Grave incendio.

Un cineografo americano, Pantheon, era stato eretto su un fondo di Corso Giuseppe Verdi, nel giardino del restaurant «Quisisana». Le spese di costruzione del padiglione e l'impianto degli apparati si diceva ascendessero a circa 80.000 cor. Si trattava dunque di qualche cosa di grandioso. Stasera verso le 7 si faceva la prova generale di alcuni quadri e sorvegliava le prove l'elettrotecnico Riccardo Tesina, di Lubiana, ed il tecnico di qui Arturo Cernaz. Finita la prova d'un quadro, la lampada di proiezione fu chiusa. Ma nel levare il resto del films cadde il coperchio e si incendiò il films. La lampada aveva la forza di 30 ampères. Chi era di fuori udì una forte detonazione, mentre una fiammata si elevò da tutto il padiglione, la quale fu vista da tutti i punti della città. L'incendio si propagò in un baleno all'intero padiglione. Accorsero i pompieri sotto il comando del capitano Favetti, e lavorando a tutt'uomo riuscirono a salvare lo scheletro del padiglione. Il danno si fa ascendere a circa 40.000 cor., e non essendo coperto con assicurazione, l'incendio è un vero disastro per l'impresario del Cineografo, che è il goriziano Tonsig. Sul luogo dell'incendio comparvero il podestà avv. Marani, il cap. distr. conte Attems ed una folla enorme, trattenuta a stento da un cordone di guardie e di soldati.

Da ZARA.

— Ammazzato sotto le finestre dell'amorosa.

Nel vicino villaggio di Cale, dalla popolazione turbolenta, occorse stanotte un fattaccio di sangue. Natale Vidov, di 21 anni, assieme a un suo fratello, si era recato nel cuor della notte sotto le finestre della sua amorosa, certa Bariza Mislov, ove l'«amante e amato giovine» improvvisò una serenata vocale. Ma in quella ecco passare per la via certo Lorenzo Conciurat, giovanotto soverchiatore e violento, pure innamorato della Mislov, in compagnia di due amici; ed ecco il Conciurat intimare silenzio al Vidov, ingiuriandolo. A tali ingiurie s'accese una zuffa, ed il Vidov freddò con una coltellata il Conciurat. Dopo l'omicidio i rissanti fuggirono; e appena stamane la polizia comunale arrestò l'uccisore, venuto come il solito a lavorare in città.

E' molto probabile che il Vidov abbia agito in atto di legittima difesa, poichè, ripeto, il Conciurat era individuo violento, provocatore, manesco, già cinque volte ferito in rissa.

Falso diminutivo.

Se angoscioso un dubbio
Diminuir tu sai,
Caro lettore, guai!
Nell'aria ei scoppierà.

Spiegazione del giuoco precedente: TAGLIO. AGLIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 647.50, Staatsbahn 666.—, Alpine 608.25, Lotti turchi 184.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.25 (203.90), Disconto 174.50 (173.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.76 (99.77 1/2), Rendita 101.35 (101.30), Meridionali 661.— (663.—), Mediterraneo 378.— (374.50), Parigi apertura dell'Italiana 101.35 poi sino 101.50, Chiusa francese 94.17 (94.42), Italiana 101.50 (101.35), Spagnuola 91.95 (92.—), Banche Ottomane 697.— (693.—) Rio Tinto 1720 (1756), Lotti turchi 170.75 (171.—).

Qui notasi Rendita italiana 100.— a 100.25, Azioni Credit 646.— a 648.—.

Listino. Napol. 19.14 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.02, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.70 a 96.—, Banconote italiane 95.70 a 96.—, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 96.54 a 96.80, Rendita austriaca in corone 96.55 a 96.85, Rendita ungherese in Corone da 93.80 a 94.10, Credit 648.25 a 650.25, Italiana 100.— a 100.50, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 153.75 a 155.75, Lotti turchi 184.— a 186.—.

Parigi 9. **Chiusa.** Rendita francese 3% 94.17, Rendita ital. $3\frac{3}{4}$% 101.50, Rendita Spagnuola esterna 91.95, Azioni Banca ottomana 697.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.52, Cambio Londra 251.28, Rendita austr. in oro 96.90, Rend. ungh. in oro 4% 94.60, Länderbank 465.—, Lotti Turchi 170.75, Banca di Parigi 1443, Meridionali ital. 660.—, Azioni Rio Tinto 1720.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. $83\frac{1}{8}$, Lombardi $6\frac{1}{2}$, Argento $29\frac{15}{16}$, Rend. Spagnuola $91\frac{3}{4}$, italiana $100\frac{1}{2}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $4\frac{1}{16}$.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.40. Ferrate dello Stato 142.25, Lombarde 30.20.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per ottobre 32.75, per dicembre 33.—, per marzo 33.25, per maggio 33.50.

Havre 9. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.75, dicem. 42.75.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre $6\frac{16}{100}$, Ottobre-Novembre $6\frac{11}{100}$, Novembre-Dicembre $6\frac{04}{100}$, Dicembre-Gennaio $6\frac{02}{100}$, Gennaio-Febbraio $5\frac{99}{100}$, Febbraio-Marzo $5\frac{99}{100}$, Marzo-Aprile $5\frac{99}{100}$, Aprile-Maggio $5\frac{99}{100}$, Maggio-Giugno $5\frac{98}{100}$, Giugno-Luglio $5\frac{99}{100}$.

Metalli. *Londra* 8. Stagno (Straits) Apert.: 149.— Chiusa 146.—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 62.—, per 3 mesi 61—.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 84.50, per novembre 85.25, novembre-dicembre 85.25, gennaio-aprile 84.25. fiacco

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 18.50, per novem. 18.75, per novem.-febbr. 19.25, per gennaio-aprile 19.65. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.70, per novem. 23.90, per novem.-febbr. 24.25, per gennaio-aprile 24.65. staz.a

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.65, per novem. 31.85, nov.-febbr. 31.75, gennaio-aprile 32.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 41.75, per novem. 41.—, gennaio-aprile 41.75, maggio-agosto 43.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 24.50-25.—, calmo, bianco per mese corr. $27\frac{3}{4}$, per nov. $27\frac{7}{8}$, per gennaio-aprile $28\frac{5}{8}$, marzo-giugno 29—. Raffinato 59.— a 59.50. calmo

Amburgo 9. (Chiusa). Per ottobre 19.45, novembre 19.30, dicembre 19.40, gennaio 19.60, febbraio 19.60, marzo 19.80. fiacco

Londra 9. Java e ecell. —.—, Rape greggio a se. $9\frac{11}{16}$. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Lusitania	10	Caricazione
1a			
1b	Samos	9	»
8	Nippon	11	Scaricazione
5	Habsburg	10	Caricazione
9			
12a	Emma	9	Scaricazione
12b	Ariete	10	Caricazione
13a	Gemelli	11	»
13b	Volturno	12	Scaricazione
14	Alice	14	Caricazione
17	Lynfield	10	»
21	Szent Laszlo	10	»
22	Carolina	11	Caricazione
23	Ionia	11	»
24	Good Hape	17	Scaricazione
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Robinia	14	»
» IV	Edale	12	»
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente cameriera, con buoni attestati, per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 5577

CERCASI bambinaia per alcune ore al dopopranzo. Gatteri 5, II. 5579

CERCANSI modelle di nudo e costume per l'accademia del Circolo Artistico. 5540

CERCASI cuoca. Via Bachi 15, III. 5413

CERCASI una cuoca, con buoni attestati. Rivolgersi via Stadion 6, III p., porta 14. 5275

CERCANSI prontamente garzone modiste. Bonetti, Corso 31. 10483

CERCASI signora o signorina che sappia tutti i lavori casa, compreso cucire. Famiglia composta di padre, tre bambini, paga 60 corone mensili. Presentarsi con ottimi attestati. Tempo offrirsi otto giorni. Giovanni Jancar, tecnico dentista, via Carducci 32. 10606

CERCASI calderaio per lavoro in ferro. Via del Pane 3. 12234

CERCASI donna di servizio. Via dei Fabbri N. 4, p. III, p. 13. 12225

CERCASI ragazza prestaservizi due ore al mattino. Offerte al Piccolo sub «Ragazza prestaservizi». 12224

CERCANSI mezze lavoranti sarte signora, accettansi paganti. Francesco Assisi 15, secondo. 10581

CERCANSI ragazze pratiche per fabbrica pasta all'uovo. Ex Caserma Landwehr, S. Giovanni. 10591

CERCANSI macchiniste commissioni camicie, mutande uomo. Via Barriera 7, terzo. 5742

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Maurizio N. 1, I. 10635

CERCANSI abile sarta donna possibilmente anche lavori uomo, garzona con paga. Via S. Giovanni 7, I. 10614

CERCASI ragazza pratica lavoro commissione calzoni. Via Rena 6, I. 10639

CERCASI conduttore cauzione, affittasi osteria posizione centrica. Collarsich, Caffè Corso. 10631

CERCANSI ragazze sappiano lavorare macchina. Luigi Ricci 6 A, V. 10629

CERCASI prontamente capace cameriera per Cairo, pagato viaggio. Indirizzo Piccolo. 5726

CERCASI ragazza a ore per bambini. Indirizzo al Piccolo. 5688

CERCASI abile lavorante meccanico di banco. Indirizzo al Piccolo. 5686

CERCANSI prontamente brave ragazze principianti e garzone sarte donna. Via Cereria 14, p. I. 5658

CERCASI brava ragazza per Voghera (Lombardia). Presentarsi dalle 2-4 pom. Gianrinaldo Carli 4, mezzanino, S. Andrea. 10568

CERCASI domestica eventualmente friulana per piccola famiglia con bambina, buoni attestati. Foscolo 20, III, p. 7. 5606

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Via Stella 2, IV, sinistra. 10553

CERCANSI prontamente lavoranti, garzone sarte donna. Belvedere 23, primo, Vogrig. 5621

CERCASI cuoca giovane. Tergesteo III piano, scala III. 5629

CERCASI domestica buoni attestati per famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 5645

CERCASI per azienda commerciale, signorina praticante con conoscenza del tedesco. Offerte sotto «Signorina praticante» Piccolo. 5664

CERCASI ragazzo forte quale apprendista affinatore, con paga. Cassa Risparmio 8, dalle 12 alla una. 5669

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Gioachino Rossini 14, II, porta 9. 10565

CERCASI prontamente brava domestica, sana, pratica tutti lavori, buona paga. Via Sette fontane 33 A, porta 8. 5680

CERCASI ragazza per pistoria e pasticceria. Giacinto Gallina, Mainer. 5695

CERCASI ragazza dai 12 o 13 anni per bambina. Piccardi 704. 5697

CERCASI capacissimo tornitore in ferro. Indirizzo al Piccolo. 5709

CERCASI garzona calzolaia. Gatteri 5. 5596

CERCASI ragazza tedesca con buoni attestati che sappia cucinare per 2 persone. Salita Promontorio 10, II, 10. 5647

CERCASI prestaservizi ore ant. Indirizzo al Piccolo. 5643

CERCASI garzona sarta donna. Via Poste 7. 10304

CERCASI prontamente praticante. Offerte sub «S. A.» al Piccolo. 5753

PER la fabbricazione di casseforti cercato fabbro meccanico che abbia lavorato a Vienna diversi anni in casseforti. Indirizzo Piccolo. 5716

RAGAZZO per negozio cappellaio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5691

CAPPELLAIA o berrettaia può trovare occupazione stabile. Indirizzo al Piccolo. 5691

SIGNORINA brava di conteggi con conoscenza della lingua tedesca, troverebbe pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte «Primaria ditta» Piccolo. 12228

DOMESTICA principiante che parli tedesco o sloveno, cercasi prontamente da coniugi senza figli. Rivolgersi via Kandler 1, I piano, 8. 5661

PRATICANTE di circa 18 anni, di buona famiglia, trova impiego con stipendio da primaria ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 5720

PRIMARIA ditta cerca piazzista serio, con paga e provvigione conosciutissimo pistorie e negozi commestibili; inutile presentare offerte senza serie referenze. Offerte al Piccolo sub «Attivo». 10626

RARA occasione! Viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore guadagnano 10-20 marchi al giorno. Viaggiatori di commercio possono guadagnare oltre 120 marchi settimanali. Charles Horton, Kattowitz 12. 57668

RAGAZZO principiante per lavoratorio elettrotecnico meccanico cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5157

GIOVANE pratico d'archivio trova pronto impiego presso una primaria ditta. Preferiti gli offerenti che furono sottufficiali contabili dell'armata e conoscano perfettamente l'italiano ed il tedesco. Offerte al Piccolo sub «Archivio». 5332

PETTINATRICE abile, fissa, cercata per pettinatura semplice, distinta. Indirizzo Piccolo. 5465

PRATICANTE giovane, svelto, laborioso, buona calligrafia, viene accettato in serio ufficio di spedizioni internazionali. «1000» Piccolo. 5463

RAGAZZE pratiche lavoro tipografia trovano pronta occupazione. S. Lazzaro 19. 5504

PRATICANTE di circa 18 anni di buona famiglia, che conosca le lingue italiana e croata oppure slava trova impiego con stipendio da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 5562

FALEGNAMI capaci per mobili, garzoni, cercansi. Via Fabio Severo 36. 5289

APPRENDISTI pasticceri, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5323

PER la costruzione imbarcazioni per canottieri e canotti automobili, cercansi capaci operai ed un remaio. Offerte in iscritto al «Cantiere S. Bortolo» (Barcola 239 presso Trieste). 10436

DISEGNATORE edile, capace e pratico, cercasi prontamente. Offerte con referenze, pretese ed età al Piccolo sub «Tecnico capace». 10443

DOMESTICA brava, cercasi per piccola famiglia. Via Zovenzoni 3, IV sinistra. 5676

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

Emma Duma nata **Circovich** ed **Angelica Duma**, immerse nel più profondo dolore, danno parte della morte di

DEMETRIO DUMA

loro amatissimo marito, rispettivamente padre, avvenuta oggi alle ore 8 ant.

Il trasporto della salma seguirà addì 11 corr. alle ore 11 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Ottobre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

ORAZIO CARLO

spirò quest'oggi dopo atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Amelia n. Cosmitz**, la madre **Anna**, il fratello **Ruggero** in unione agli altri parenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 10 corr. alle 4½ pom., partendo dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 ottobre 1907.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA cercasi anche per portare bambina. Gatteri 44, III destra. 10585

PRONTAMENTE cercansi abili lavoranti sarte donna. Corso 3, porta 9. 5747

PRESTASERVIZI, donna giovane, capacissima per tutto il giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5712

GRANDE **casa cerca impiegato o signorina dattilografa e stenografa tedesca. Offerte sub «Prontamente» posta centrale.** 10624

SALONE mode cerca mezze lavoranti e garzone modiste. Indirizzo Piccolo. 5673

SI cercano ragazze capaci per legatoria libri. Via Chiozza 54. 5683

PRIMARIA casa cerca giovane signorina con conoscenza della lingua tedesca e bella calligrafia. Offerte sotto «Primaria casa» al Piccolo. 5659

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno corone 18. Via Caserma 6. 5703

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Belpoggio 2, IV. 5622

RAGAZZETTO svelto, onesto, di buona famiglia, cercasi prontamente, per negozio fino. Rivolgersi Passo S. Giovanni 2, Romano. 5745

SI cercano prontamente garzoni pasticceria. Via Stadion 11, pasticceria. 10597

SCULTORE cerca modello uomo 15-18 anni. Marin, Galileo 11. 5648

RAGAZZETTA per portare bambino ore pomeridiane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5656

CERCO prontamente capacissime stiratrici. Stabilimento Bernardi, San Nicolò 2. 5694

OPERAIO vedovo cerca donna 35-40 anni per dirigere famiglia. Offerte «Operaio 300» posta restante Stadion. 10603

DOMESTICA per Monaco cerca signora di passaggio, dippiù ragazza per fabbrica scope. Gatteri 34, primo, sinistra. 5731

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Gatteri 34, primo, sinistra. 5731

SIGNORINA di buona famiglia tedesca, cerca famiglia signorile per condurre bambini a passeggio. Offerte «M. 19» al Piccolo. 10559

PRONTAMENTE cerco posto come praticante. Offerte «Assolto III reale» Piccolo. 12226

PERSONA quarantacinquenne, occupata 25 anni in una primaria ditta commerciale, con primissime referenze, offre 50 corone a chi le procurasse un impiego quale riscuotitore, cursore o simile. Indirizzo Piccolo. 5699

SIGNORINA perfetta conoscenza lingua croata, anche tedesca, dattilografa, cerca impiego, pretese miti. Sub «G. V.» Piccolo. 10601

VIAGGIATORE di primo ordine viaggerebbe per primaria ditta a provvigione, partecipazione spese. Offerte Piccolo sub «Garantito». 5738

CONTABILE **corrispondente francese, italiano, inglese e discreto tedesco, dattilografo, trentaduenne, ammogliato, lunga pratica commerciale, già presso stabilimento industriale di primo ordine (Cartiera), attualmente capo ufficio primaria casa importazioni fossili inglesi, desiderebbe cambiare preferendo impiego presso stabilimento industriale anche provincia purchè duraturo. Accountant, fermo posta, Venezia.** 5545

CONTABILE provetto, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, esperto tutti lavori scrittoio, cerca occupazione. Primarie referenze. Gentili offerte: «Contabile» Piccolo. 5207

GIOVANE uomo, benestante, cognizioni commerciali, ottime referenze, garanzie, occuperebbe impiego fiducia, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Miti pretese». 10529

GIOVANE ventitreenne laborioso offresi quale agente o riscuotitore, ottime referenze. Offerte «Esperto» Piccolo. 10335

OFFRESI donna capacissima per puerpere e per ammalati quale infermiera. Via Alfieri 9, III. 5414

CAUZIONE **dispone giovane impiegato pratico lavori scrittoio, Cassa distrettuale, paghe operai. Offerte Piccolo «Ottimo»** 5521

PENSIONATO offresi corrispondente tedesco, italiano, contabile. Offerte Piccolo «G. T.». 5666

VENDITRICE o cassiera bella presenza, cerca posto. Offerte «Venditrice» Piccolo. 5597

CONTABILE e corrispondente conosce tedesco, slavo, italiano, francese, stenografo, dattilografo offresi. Primarie referenze. Offerte Piccolo sub «Zelante». 5721

SARTA offresi a giornata per vestiti, biancheria da bambini. Indirizzo Piccolo. 5677

SIGNORA parla italiano, tedesco, paziente, offresi dama compagnia, lettrice, presso sofferenti, conduce passeggio signorine. Indirizzo Piccolo. 5682

SIGNORINA cerca scrittoio per frequentare ore libere. Pretese miti. Offerte al Piccolo sub «Assidua». 10574

SARTA donna con modelli Parigi e Vienna, offresi lavoro. Lavoratorio Maiolica 1 A, porta 11. 5706

CASSIERA **pratica, parla italiano, tedesco, brava conteggio, offresi. Gentili offerte al Piccolo sub «Mirra».** 10557

OFFRESI mezza lavorante modista. Indirizzo al Piccolo. 5704

CUOCA offresi per osteria, trattoria, città, propri utensili. Indirizzo al Piccolo. 5627

OFFRESI ragazza non tanto pratica appalto. Indirizzo al Piccolo. 5707

IMPIEGATO prima forza, da 14 anni magazziniere primissima casa caffè, cerca posto magazziniere, oppure corrispondente italiano, tedesco, francese. Offerte al Piccolo sub «C. C.» verso scontrino. 10584

RISCUOTITORE con cauzione, ottime referenze, offresi. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 5615

GIOVANE veneto, di bella presenza, fornaio, cerca qualunque occupazione. Indirizzo al Piccolo. 12227

OFFRESI signorina, giornata, capace lavori casalinghi, paziente per bambini, occuperebbesi lettura signora. Offerte sub «Ida» al Piccolo. 10592

GIOVANE corrispondente tedesco indipendente, conoscente bene francese, italiano, cerca subito posto. Offerte «Stenodattilografo» Piccolo. 5744

MAESTRA froebeliana condurrebbe passeggio bambini oppure li preparerebbe per le prime classi. Indirizzo Piccolo. 5354

ISTRUZIONE

PERSONA distinta cerca corrispondenza francese, con persona colta scopo perfezionamento. «Fleur de lis» P. R. Abbazia. 5586

PROVETTA in lingua italiana, tedesca, conti, sistema commerciale cercasi per istruire ragazza. Indirizzo al Piccolo. 5630

GIOVANE viennese, migliori referenze scambierebbe conversazione in famiglia signorile italiana. Fermo in Posta sub «Trieste I». 5636

DISTINTO, colto giovane desidererebbe scambiare istruzione italiana con tedesca. Offerte fermo in Posta sub «Trieste II» 5635

CERCASI maestro per istruzione violino, 3 ore per settimana. Offerte con prezzo e nome di famiglia. «Liron 200» Piccolo. 10558

CERCASI maestra per lezioni lingua tedesca, ore serali. Offerte «Due amici» Piccolo. 5637

OGNUNO apprende il pianoforte soltanto in tre mesi, con metodo straordinario e celerissimo, fiorini 3 mensili. Geppa 16, II, porta 8. 10280

MADAME Anna Frank riprende le lezioni di tedesco, grammatica, letteratura, conversazione. Via S. Francesco d'Assisi 31, IV, s. 4532

FRANCESE diplomata impartisce lezioni grammatica, letteratura. Specialità principianti. Vanier, via Coroneo 9, II, porta 6. 5660

INSEGNANTE francese impartisce lezioni. Metodo rapido. Prezzi miti. Gentili offerte sub «Energique» Piccolo. 10599

G. MICHEL, professore francese insegna propria lingua. Metodo rapidissimo. Onorario 15 e 20 corone mensili (privatamente). Corso 21, secondo piano. 10600

25 soldi all'ora lezioni pianoforte, ripetizioni materie scolastiche istruisce signorina. Indirizzo Piccolo. 5746

FRANCESE, ITALIANO insegna coltissima signorina, ore antimeridiane. Offerte «Francese, italiano» Piccolo. 5619

MAESTRA abilitata, con distinzione, lingua italiana, tedesca, francese, prepara esami magistrali e per Liceo. Sub «Maestra» al Piccolo. 10563

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 10551

TEDESCO (conversazione, grammatica, corrispondenza) metodo insuperabile. Cernè, via Caterina, 4. 5684

ITALIANO per signori tedeschi, insegna con metodo insuperabile Cernè, via Caterina 4. 5684

DISTINTO signore tedesco darebbe lezioni verso conversazione italiana. Offerte «Serietà 313» Piccolo. 5722

DISTINTA signorina darebbe lezioni ricamo e merli a fuselli. Indirizzo al Piccolo. 5725

DEMOISELLE diplômée, ex-élève «Notre-Dame-Sion» enseigne prix modéré. Acquedotto 1, III. 5646

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: grammaire, littérature, conversation françaises. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 5048

SIGNORINA Liceo istruisce italiano, tedesco, ripetizione materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 5330

MAESTRA di pianoforte darebbe lezioni prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5344

INGLESE, grammatica, corrispondenza commerciale, due lezioni settimanali, cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 4899

ALLIEVA del Corso superiore del professore Adolfo Skolek, impartisce lezioni preparatorie di pianoforte secondo il metodo del suddetto professore. Indirizzo Piccolo. 4878

L'INSCRIZIONE alla scuola per deficienti segue ogni giorno dalle 4-5 via Raffineria 3, I. 10448

LA sig.na V. Napoli, Lazzaretto vecchio 39, ha ripreso le lezioni di francese. 10471

SIGNORINA tedesca parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 5625

DISTINTISSIMA signorina diplomata francese, italiano darebbe lezioni e così pure ripetizioni scolari scuole normali. Prezzi modicissimi. Offerte «Paziente» al Piccolo. 10622

LEZIONI ricamo bianco e colori impartisce distinta signora modiche condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5689

SCUOLA danza Carducci 20. Oggi ore 8 lezione. Giulio Modugno. 5724

SCUOLA danze Daquino, giovedì 6-8 lezione adolescenti. Carducci 12. 10642

SINORINE-signori giovedì-lunedì ore 7 istruzione danza Chiozza 7. Pietro Modugno. 4840

AFFITTANZE

PENSIONATO vedovo solo cerca camerino ammobiliato, piccola famiglia, corone dodici mensili. Offerte Piccolo «Vedovo». 5708

PRONTAMENTE cercansi 2 camere, cucina, possibilmente centro. Offerte «Prontamente» Piccolo. 10630

CERCASI a Barcola quartiere di due stanze e cucina. Offerte sub «Barcola» al Piccolo. 5662

VEDOVA due bambine, cerca stanzetta vuota, uso di cucina. Offerte «Vedova» Piccolo. 10571

DUE signori cercano stanza ammobiliata con due letti, chiara, ingresso libero, indicare prezzo sub «Alfa» al Piccolo. 10595

SIGNORA cerca stanza vuota primo piano, stufa, centro. Offerte con prezzo Piccolo sub «Centro». 10632

SIGNORA attempata cerca presso distinta famiglia stanza vuota con stufa. Offerte sub «Vuota» al Piccolo. 5728

URGENTISSIMO cercasi piccolo magazzino a pianoterra di metri 30 per deposito materiali. Offerte fermo posta «Benedetti Arturo». 10634

SIGNORA con due figli, cerca piccolo quartiere con acqua, oppure parte di quartiere, presso buona signora. Indirizzo Piccolo. 5611

SIGNORA cerca stanza vuota presso famiglia cuore, che attendesse bambina durante il giorno. Offerte al Piccolo «Primo Novembre». 10552

AFFITTASI bella stanza vuota. Via Barriera 11, III, sinistra. 5751

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Istituto 39, I, 5. 10594

AFFITTASI prontamente stanza netta, bene ammobiliata. Via Roiano 2, II. 5723

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. San Lazzaro 10, quarto, porta 9. 10611

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina. Boschetto 28; rivolgersi primo piano. 5729

AFFITTANSI due grandi stanze uso lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 5730

AFFITTASI stanza ammobiliata per 15 ottobre. Carradori 15, piano I. 10608

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Acquedotto 24, mezzanino alto, porta 19. 5734

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, finestra. Foscolo 22, II, porta 8. 10609

AFFITTASI quartiere villino nuovo splendida posizione. Commerciale 47, negozio commestibili. 5736

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Poste 13, III, sinistra. 5741

AFFITTASI chiara, bella stanza ammobiliata, con costo. Via Fabbri 1, III. 5674

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 5743

AFFITTASI stanza ammobiliata, sul davanti, parchettata, unico subinquilino. Madonna del Mare 5, II, destra. 10544

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Chiozza 32, IV, escluso donne. 10473

AFFITTASI presso distinta famiglia a signore distinto, stabile, stanza bene ammobiliata, pulita fior. 12. Corso 23, IV. 5468

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, distinta famiglia. Commerciale 14, I, sinistra. 5309

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5279

AFFITTASI prontamente quartiere cinque stanze, gas, acqua. Rivolgersi Armeni 12, I piano. 4441

AFFITTASI bellissimo quartiere 3 stanze e cucina. Rivolgersi Stabilimento Germania, Cavana 7. 10516

AFFITTASI bella stanza grande, vuota, volendo anche cucina. Kandler 11, IV p. 12233

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, uso cucina. Toro 16, I p. 5713

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate, una interna. Machiavelli 4, primo. 5710

AFFITTASI, posizione centralissima, camera grande ammobiliata con lusso, vista mare, eventualmente stanza bagno. Visitare 9-11, 3-5. Indirizzo Piccolo. 5705

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Boschetto 44, I, porta 6. 5641

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina, acqua. Via Boschetto 44, p. 9. 10577

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 5693

AFFITTASI appartamento ammobiliato, tre stanze, casa signorile, centralissima. Indirizzo Piccolo. 5690

AFFITTASI camera ammobiliata, fior. 7, prontamente. Bachi 11, II. 5687

AFFITTANSI camere ammobiliate, una con due letti. Valdirivo 23, I, sinistra. 10561

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata o vuota, presso famiglia civile. Via Bachi 12, piano II, sinistra. 10564

AFFITTANSI camera vuota e camerino con letto. Via S. Francesco 51, IV, destra. 5607

AFFITTASI camera vuota, con o senza uso di cucina. Via Rapiccio 5, p. II. 10550

AFFITTASI letto onesto operaio. Via del Volto N. 2, III. 10582

AFFITTASI stanza vuota, con, senza cucina. Via S.ta Caterina 2, IV. 5711

AFFITTANSI quartiere, magazzino, bottega, stanza, latteria. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 10572

AFFITTASI stanza con 2 letti, ingresso libero. Via Sorgente 5, II. 5692

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, 1 e 2 letti. Via Molin Grande 16, porta 10. 5696

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Foscolo 22, secondo, porta 8. 5657

AFFITTASI stanza ammobiliata pressi Barriera vecchia, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 5650

AFFITTASI elegante stanza presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5634

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, persona sola, unico subinquilino. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 5614

AFFITTASI camera ammobiliata con costo. Via S. Nicolò N. 18, porta 10. 5603

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 5399

AFFITTANSI camerino ammobiliato f. 5; camera, uso di cucina o senza fior. 7. Via Rossetti 26, p. 20. 5600

INGRESSO libero, affittasi una stanza da letto, con salotto attiguo, tutto ammobiliato a nuovo, a persona distinta. Via Vincenzo Bellini 13, p. III. 10233

QUARTIERE IN CORSO d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5609

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata per signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 5717

DUE distinti giovani trovano bella stanza 2 letti, eccellente costo, fior. 70, centro. Indirizzo Piccolo. 5610

GRANDE stanza vuota affittasi prontamente. Via Boschetto 48, porta 2. 10621

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi prontamente. Via del Boschetto 42, primo piano, destra, angolo Gatteri. 10641

SUBAFFITTANSI due splendidi negozi in Corso, un bellissimo negozietto via Nuova nonchè botteghe e magazzini anche vastissimi affittansi centro. Rivolgersi Caffè Metropol, Biondi. 10645

VILLINO cinque stanze, giardino, bella vista, cor. 1000, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12229

PRESSO distinta famiglia affittasi elegante stanza, casa signorile, centro, II, eccellente costo. Indirizzo Piccolo. 12231

STANZA ammobiliata elegantissima ingresso affatto libero affittasi. Rivolgersi via Nuova 33, portinaio. 10602

PRONTAMENTE affittasi elegante stanzino, costo. Cecilia 13, II. 10604

DA affittare quartiere due camere, cucina, primo piano e pianoterra per corone 25 mensili. Via Rigutti 32. 5644

STANZA vuota 2 finestre, ingresso libero, affittasi. Via Olmo 4, porta 11. 5654

MAGAZZINO vasto 4 fori affittasi prontamente anche diviso. Via Giulia 52 (casa nuova). 5571

QUARTIERI comfort moderno, 4 camere, camerino, cucina, soleggiati, affittansi prontamente casa nuova. Via Molingrande 40. 5572

STANZE bene ammobiliate affittansi a Servola. Restaurant Alla Riviera. 5561

QUARTIERE 4 camere, cucina, affittasi prontamente. Via S. Lucia 4. 5567

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Galileo 6, p. IV, casa nuova. 5568

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 24, casa nuova. 5569

MAGAZZINO vasto 2 fori affittasi prontamente. Via Miramar 23. 5570

DUE stanze vuote od ammobiliate, con cucina, posizione quieta, cercansi prontamente nel distretto di S. Vito. Offerte indirizzare ad Arturo Schlaegel i. r. maestro alle scuole reali, in via SS. Martiri 20 A, Società Triestina Austria. 5502

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia unico subinquilino, anche due signori. Farneto 41, porta 8. 5387

OCCASIONE. Splendido quartiere Trionfo 3, Gesuiti, tre locali, cucina, corone 580 compreso lampada, bollitore. 10143

OCCASIONE affitto prontamente magazzino con scansie nuova chiusura scrittoio. Via Caterina 5. 10431

SUBAFFITTASI **splendido quartierino composto di due stanze, camerino e cucina, arioso, soleggiato, casa nuova, comfort moderno. Per informazioni indirizzo Piccolo.** 5632

24 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 5617

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mite per 15 ottobre. Indirizzo Piccolo. 5752

CAMERA d'affittare per due signori. Scorcola N. 451, I, fianco chiesa di Roiano. 4994

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

STUFA grande per magazzino cercasi. Offerte Posta centrale cassetta N. 104. 5527

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà, compero. Piazza Borsa 9. 5346

CANARINI acquisto per intraprendere riproduzione. Dirigere offerte Carlo Bomberger-Eccol Sebenico. 5368

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7 (Corso). 4997

BIGLIETTI Monte Pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 10503

TORNIO con supporto in buone condizioni, cercasi. Offerte Piccolo «Tornio». 10567

CERCASI scaldabagno a gas con stufa. Via Nuova 12, porta 6. 10638

CERCANSI modiglioni, coltrinaggi, quadri. Offerte sub «Anna» Piccolo. 10628

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria N. 1, p. 14, Cantarutti. 5727

CERCASI sedia per bambino. Offerte con prezzo «Maria» Piccolo. 10562

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 5649

COMPERO canarini, canarine ed altri uccelli. Giuseppe Gatteri 26, portiere. 5671

ACQUISTASI cane grande S. Bernardo, Terranova, oppure Buldogg che possa servire per guardia. Indirizzo Piccolo. 5626

MOTORE usato 4 HP costruzione moderna, a gas, cercasi prontamente. Offerte Piccolo «Motore». 10618

MATERASSO o susta comprasi. Offerte con prezzo minimo «Materasso» Piccolo. 12232

CERCASI macchina da cucire usata, in buono stato. Offerte «Macchina» Piccolo. 5687

DA vendere una branda con materasso. Via Arcata 3, deposito vini. 10640

DA vendere macchina Singer. Madonnina N. 8, II. 10589

VENDESI bottame 30-400 litri, con utensili. Indirizzo Banco Caffè Moncenisio, 10-11. 5480

VENDESI nuova enciclopedia italiana Boccardo. Indirizzo al Piccolo. 5227

AUTOMOBILE Daimler, 16 HP, 4 posti, da vendere, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 4390

VENDESI carrettina uso magazzino. Torre bianca 25. 10454

VENDESI **grammofono ultimo sistema con dischi celebrità. Indirizzo al Piccolo.** 5618

VENDONSI lampade a petrolio, per tavolo, una grande, una mezzana, una piccola. Piazza Borsa 5, porta 7, ore 2-3 pom. 10623

VENDONSI bellissimo pappagallo brasiliano domestico, pianoforte primaria fabbrica, vestiti, soprabiti, cappotti, mantelli, biancheria, stivali. Scorzeria 1 p. 16. 5727

VENDONSI due tavole di cucina. Via Solitario 25, III, sinistra. 10620

VENDONSI vestiti, cappotto da uomo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5378

VENDESI deposito vini, trappa, occasione partenza. Indirizzo al Piccolo. 5605

VENDESI **prontamente un tino per vino da circa 400 ettolitri. Informazioni Hacker, deposito vini via S. Lazzaro 19.** 5719

VENDESI cucina economica bene avviata, causa partenza. Via Capitelli 13. 10560

VENDESI armadio opaco uso scrittoio, con cassetti. Acquedotto 33, porta 6. 10599

VENDESI negozio olio con grandissimo locale per deposito, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 5685

VENDESI vestito nero da signora snella, statura media (gonna e cappottino) mai usato, taglio modernissimo. Piazza Cornelia Romana N. 2, porta 25. 10583

VENDONSI loden con maniche buonissimo stato per ragazzo 12-14 anni, 3 fior., e barchetta giapponese. Indirizzo Piccolo. 5701

VENDESI immediata partenza albergo popolare, posizione centrica, sicuro guadagno cor. 20 giornaliere, prezzo cor. 6000. Rosa, Caffè Goldoni. 10588

VENDESI negozio olio, aceto, saponi, posizione centralissima, per fior. 300. Petronio, Caffè Goldoni. 10588

VENDESI, rione popolatissimo, cucina popolare, incasso cor. 100 giornaliere, fior. 400. Petronio. Caffè Goldoni. 10588

VENDONSI ghiacciaia, bilancia decimale, chiffonnier, vestito noce, mobili cucina. Indirizzo Piccolo. 5715

VENDESI macchina Singer originale cinque cassetti. Piccardi 704. 5697

VENDONSI oggetti rimasti fabbrica. Via Torricelli 6, dalle 8-10 e dalle 2-4. 5679

VENDESI bicicletta americana scorrevolissima, gomme nuove, fior. 35. Sorgente 5, portinaio. 5670

VENDESI macchina cucire Singer originale quasi nuova, metà prezzo. Via Rossetti 51, secondo. 5653

VENDESI buonissima chitarra boema. Indirizzo al Piccolo. 5638

VENDONSI 12 barili assortiti, vuoti, per vino, prezzo contanti. Solitario 19, cucina. 4991

VENDESI bicicletta Rambler originale fiorini 36, unica occasione. Indirizzo Piccolo. 5750

OCCASIONE! Vendesi letto matrimoniale vantaggiosissime condizioni causa partenza. Indirizzo Piccolo. Esclusi rivenditori. 5754

BOTTAME nuovo rovere da 3-600 litri, vendesi. Via Sanità 18. 5286

OCCASIONE favorevole. Vendo negozio commestibili. Affare vantaggiosissimo. Per schiarimenti, indirizzo al Piccolo. 5608

VENDO casa Monfalcone, moderna, posizione centrica, rendita vantaggiosa, per locali pubblici. «P. R.» fermo in posta Monfalcone. 5598

PIANINO massimo ordine esterno, meccanica perfettissima, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5383

PIANINO buonissimo, stanza pranzo, occasione, vendonsi. Gatteri 10, primo sinistra. 5455

BICICLETTA corsa modello 1907 vendesi. Tiziano 2, secondo, porta 13. 10596

BICICLETTA mozzo libero contropedale vendesi fiorini 45. Caffè Acquedotto 10. 10616

BOTTAME sanissimo vinato da 6 ettolitri in poi vende deposito vini via Machiavelli 26. 10625

BICICLETTA primaria marca mozzo contra vendesi. Tiziano 4, porta 9. 10619

OSTERIA in buona posizione vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5739

CARTOLERIA vendesi immediatamente per fior. 500. Indirizzo al Piccolo. 5640

CASOTTO portinaio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5624

MOLINO completo senza macine, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5663

CAUSA partenza vendonsi vestiti, cappotti uomo, donna, impermeabile uomo, diversi mobili. Maurizio 3, II, sinistra. 10569

STUFA a gas per bagno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5714

SINGER macchina cucire, buonissimo stato. fior. 25. Piazza Borsa 13, V. 10556

CAUSA lutto vendesi vestito bleu, buonissimo stato, per ragazzetta. Via Giulia 15, porta 6. 10617

TAVOLA crociera moderna con sei sedie camera pranzo, vendonsi insieme fior. 28. Materasso nuovo di lana, 14. Pietà 33, porta 13. 10643

FONOGRAFO Pahtè vendesi con 23 cilindri e 7 piccoli, voce splendida, prezzo d'occasione. Belvedere 19, p. III. 5665

BRILLANTI solitari splendidi (orecchini) vendonsi privatamente, cor. 900. Indirizzo Piccolo. 5700

PIANO vendesi prezzo mitissimo, causa mancanza spazio. Per informazioni rivolgersi al portiere dell'Hotel Europa. 5718

PIANINO concerto (Berlino) massimo ordine interno, esterno, vendesi 245 fiorini. Indirizzo Piccolo. 5740

PIANINO buonissimo nuovo, bellissimo, corde incrociate vendesi. Acquedotto 54, primo. 5735

PIANINO nuovo, finissimo, rinomata fabbrica Vienna, vendesi occasione. Via Petronio 9, primo, 7. 5639

SINGER garantita nuovissima vendesi pura occasione. Piazza Borsa 2, terzo. 10503

STABILE signorile centro città vendesi, il saldo prezzo rende 15%. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo 10—12 4—6. 10489

SCRITTOIO, sofà, sei poltrone vendonsi. Palestrina 3, II, porta 7. 5472

BOTTI e barili vuoti, vendonsi e acquistansi. Indirizzo Piccolo. 5580

CEDESI **magazzino legname, vasta clientela, lavoro pratico, utile 25 a 35% garantito. Offerte al Piccolo sub «Legname»** 5757

PIANO Mignon, corde incrociate, noce americana, vendesi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23, pianoterra. 5613

PIANINO (nuovissimo) rinomatissima fabbrica tedesca, corde incrociate, prezzo mitissimo, senza conorrenza, vendesi, 1½-5. Indirizzo Piccolo. 5631

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO un orologio d'oro con catena corta, sulla strada da Wolfgang (Servola) fino S. Andrea. Prego portare contro mancia. Indirizzo Piccolo. 5681

DIVERSI

PAOLO mio dovendo mandare oggetti alla nipote compera stoffa adatta, mandata ufficio; tanti saluti cordiali dal sempre tuo caro Giovanin. 5672

STEFANIA. Prelevate nuovamente lettera posta Barriera più mio numero. Aldo. 10608

STEFANIA. Perchè non si lascia vedere? Attendo tutte le sere. U... 10638

VELLEDA 100. Erroneamente scritto 9 X, anzichè 8 X. Martedì non andate abboccamento perchè prive di un Loro cenno. Mercoledì impossibile intervenire dovendo andare alla Tosca. A quando allora? Saluti. 5633

MARTEDI' grasso. Da lontano mi desiderate, da vicino mi sbrigate.... 10579

QUANDO Ella rincasava ero al balcone. Essendo occupato non potevo seguirLa. Sconosciuto negozio. La prego comunicarmi un'altra chiave. Frattanto attende Noto: 11.... 5616

A. C. N. 10. Cosa significa questo tuo agire? Ti aspetto questa sera alle 7½, non mancare. Saluti tuo V. 10554

CICLAMO. Come vorrei essere tutto per te, dividere le tue tristezze!! Coraggio, amor mio, fidiamo sempre nella vita di delizie; ti giungano intanto come raggi di sole, tutti i miei più affettuosissimi pensieri. Miliardi. 10610

MAITRE des forges. Fido completamente tenacia proponimenti giuratimi oggi un anno non potendo ammettere che vorresti mia morte, abbandonandomi. Sappi che t'adoro con sempre maggiore pensiero e che dovendo nascondere questa mia grande e nobile passione, soffro. Ma il soffrire per te che sei il mio tutto, è dolce. 10607

IMPIEGATO legale, giovane, straniero, bella presenza, desidera conoscere ricca signorina scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Raoul» posta centrale, verso scontrino. 5733

BIANCA. Speravo ringraziare personalmente oggi. Rimasi disilluso. Tante cose. Negro. 10627

AMORINO. Prelevate lettera posta Barriera più vostro numero. Ubaldo. 10633

E. B. Alla posta Tergesteo trovò nulla. 5651

EMILIA B. 25 è pregata prelevare lettera. Cordiali saluti 131. 5675

CERE... 10 E. B. Non trovai nulla alla posta Tergesteo, favorite scrivermi sub nome via vostra abitazione. Impaziente. 5253

AMOR mio. Buon dì amorino mio bello! Infiniti.... 10644

EMMA. Ritiri altra lettera posta Barriera vecchia, suo nome, cognome e numero casa sua. 10555

ERNESTO. La prego tanto di ritirare lettera posta Barriera, indirizzata E. N. Liucia. 10576

WALTHER. Ben felice di vederti ti attenderò infallibilmente. Cordiali saluti. 12230

DUE amici legali cercano due signorine oneste, scopo matrimonio. Massima segretezza. Offerte sub «Legali» posta centrale. 5668

ITALIA leggo vostro collettivo prego gentilmente rispondere sub «A. V. 10» fermo posta centrale. 5602

VEDOVA civile non giovane, indipendente, buone condizioni, sposerebbe signore sessantenne di cuore, posizione sicura. Posta centrale «Valburga». 5709

SIGNORINA diciottenne 1400 dote cerca s… gnore anche senza sostanze scopo ma… monio. Offerte non anonime, fotografia … stituiscesi, sub «Emma» posta Barriera. 56…

MATRIMONIO. Giovane ventinovenne, … religione rom. cat., intelligente, be… presenza, sincero, d'animo nobile, m… gentili, agente di commercio in capo d… negozio, desidera contrarre matrimo… con signorina, dei dintorni dell'Istria-T… ste-Gorizia, di bell'aspetto, onesta, casal… ga, laboriosa ed economica, di cuore gen… le, occorrente dote per aprire azienda o … gozio. Massima segretezza. Scrivere rac… mandata, possibilmente con fotografia, … to il nome Roberto Goldstein, Fiume, … mo posta centrale e ciò fino al 13 co… 998…

DISPONIBILI prontamente cor. 40.000 … intavolazione città. Offerte «Mutuan… Piccolo, escluso sensali. 105…

DISPONIBILI 300 mila corone per pri… ipoteche città, esclusi mediatori. In… rizzo al Piccolo. 569…

DISPONIBILI corone 20.000, prima inta… lazione città. Vendesi stabile vicino … sta centrale. Rivolgersi Jahni, Valdirivo … ore 3-4. 105…

25.000, 10.000, 4000 corone prontamente … sponibili per I e II intavolazioni. Scr… toio Orsetti e Dellegrazie, Corso 34. 57…

CERCO urgentemente 600 corone, gar… zia pensione, assicurazione vita. … ferte Piccolo «Vita». 56…

IMPIEGATO municipale cerca urgen… mente cor. 400, restituibili 50 mens… con garante. Offerte «Urge» Piccolo. …

ACQUISTO crediti esigibili sotto prez… Offerte precise sub «Esigibile» Picc… 106…

CERCO socio o socia con 2000 cor. per … posito vini, massima sicurezza di … cro. Offerte sub «Deposito» al Piccolo. 105…

INTAVOLAZIONE 30000 cor. disponibili … prima ipoteca città direttamente da … vato. Indirizzo Piccolo. 510…

CERCASI sensale procurasse a disti… persona mutuo su mobiglio fino, di … lore, assicurato, verso buona provvigio… Offerte «Fiducia» Piccolo. 55…

CAPITALISTI (anche signore) cercati … affare sicuro, rendita 8 a 9%. Off… «Sicurezza» Piccolo. 55…

MUTUI sopra negozi, industrie verso … gno esecutivo. Indirizzo al Picc… 54…

CERCASI socio cinquemila contanti, … zienda bene avviata, impiego person… facile mansione, con stipendio 120 cor… mensili, oltre lauto dividendo. Scriv… «Affare sicuro» Piccolo. 54…

CERCASI persona disposta versare q… tromila per impianto nuova tipogra… Buon impiego personale ben retribuito … pitale assicurato, rimborsabile a rate. S… vere «Tipografo» Piccolo. 54…

400 corone cerca pensionato restitui… 40 mensili interesse da convenirsi. Of… te al Piccolo «Pensionato». 54…

DAREBBESI pranzo, cena a persona … le. Via del Monte 9, primo. 57…

GUANTI pelle lunghi signora bellissi… prezzi incredibilmente bassi. «Al Gua… d'oro». 105…

ISTANZE, ricorsi, accuse, suppliche … bileo imperiale, Massimiliane, po… vedove. Indirizzo Piccolo. 56…

INSUPERABILE mastice per attacc… porcellane, vetro, ecc. trovasi cartol… Pagliaro, Acquedotto 23; riparasi pure … lunque oggetto. 105…

MANTELLI, paletots neri, colorati, … chetti, figari, copripolvere, gonne, … se, vestiti inglesi, prezzi bassi. Jess, … riera 15. 106…

PIANINI, pianoforti nuovo, grande as… timento prezzi mitissimi. Warbin… piazza Goldoni 12. 106…

SIGNORINA accetterebbe copie, manos… ti, indirizzi, lavorando a casa, pre… mite. Offerte al Piccolo sub «Volontà… 10…

CERCO cameriera Hotel, Restaurant, … vapiatti, cuoche, domestiche. Agen… Merlo, Piazza Santa Caterina 2. 57…

MODISTA confeziona, rimoderna cap… li elegantissimi. Olmo 6, III, porta … 105…

MODISTA vende splendidi cappelli fior… eseguisconsi riparazioni. Maria … giore 1, III (Riva Gesuiti). 105…

DIVERSI signori trovano pranzo o ce… buono, variato, soldi 25, con vino … Maurizio 11, I sinistra. 56…

PROCESSI INDUSTRIALI fabbricazi… creme, vernici, tinture, mezze vern… grassi per scarpe pelli, pomata pulire … talli, brillantine per capelli, latte da … lette, imbianchimento della pelle ecc. … quori ecc. cedonsi subito anche separ… mente, garantendo risultato, mitezza c… fabbricazione prodotto. Offerte «Proce… Piccolo. 56…

SPLENDOR ultima novità retine di … fortissime per gas, petrolio, nafta, pr… zi di fabbrica ai rivenditori, minimi al … vati. Via Nuova 47, primo. 105…

SIGNORE vecchio troverebbe massime … re, buonissimo trattamento presso … gnora. Offerte «Vedova» Piccolo. 56…

STALLA **primo ordine prender… be a costo fino tre cavalli. … volgersi via Nuova 3, magazzi…** 56…

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, … te, scambio. Stabilimento Magrini, … S. Giovanni 14. 81…

PIANOFORTI Mignon, ricco assortime… Stabilimento Magrini, via San Gio… ni 14. 81…

COMPRA vendita stabili, fondi, grandi … nute tanto nel territorio che nel G… ziano. Rivolgersi Degano, Corso 32, pri… 10-12, 4-6. 104…

CAVALLI a pensione prenderebbe … deria privata via Gatteri 42, prossim… nuovo maneggio. 105…

TOSCA libretto cor. 1. Opera pianof… cor. 10. Potpourri cor. 1, 2, 2.50. Comp… to assortimento Stabilimento Schmidl … sola Filiale, Corso 41 (ex Chero). 12…

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN … l'Austria e Italia con tariffe e pre… vendesi nelle librerie, cartolerie e staz… centesimi 30. 43…

SARTA brava eseguisce vestiti, vesta… signore, bambini, prezzi convenienti. … dirizzo Piccolo. 43…

AVVISO importante, operai, domestic… generale ambo sessi volete colloc… presto bene retribuiti? Scrivere: Agen… internazionale Digennaro Attarine A… sandria, Egitto. 53…

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi m… Deposito via Fontanone 30. 53…

F. Buschmann junior. Autorizzato acc… datore e riparatore di pianoforti da P… rigi. Recapito Tedeschi e Obersnu, Co… 32. 54…

DEBOLEZZA sessuale, malattie segr… guarigione sicura. Scrivere sub … Parker» fermo in posta Tergesteo. 41…